GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MERCOLEDI' 9 FEBBRAIO — NUM. 32

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	»	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	»	9	17	32
	Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri si continuò la discussione degli articoli dello schema di legge per il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso, dal 4° al 12°, intorno ai quali ragionarono i senatori Miraglia, Majorana-Calatabiano e il Ministro di Grazia e Giustizia, incaricato di sostenerne la discussione in luogo del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri fu annunziato in primo luogo che a commissari del bilancio vennero eletti i deputati Berti Domenico, Serena, Morana, Mattei, Vacchelli, Lacava, Martini Ferdinando, Baratieri; e che a commissario pel regolamento della Camera risultò eletto il deputato Massari.

Fu poi convalidata l'elezione incontestata del Collegio di Castiglione delle Stiviere; e, in conformità delle conchiusioni proposte dalla Giunta sulle elezioni, fu dichiarato che l'ufficio di commissario provinciale d'appello per le imposte dirette e di membro del Collegio consultivo dei periti in materia doganale non è incompatibile colla qualità di deputato.

Quindi si proseguì la discussione generale dei disegni di legge sull'abolizione del corso forzoso e sulla istituzione di una Cassa delle pensioni a carico dello Stato, alla quale presero parte i deputati Nervo e Grimaldi.

Fu presentato dal Ministro dell'Interno un disegno di legge per l'ordinamento degli Archivi nazionali.

Roma, 8 febbraio 1881 — Questa mattina si sono riuniti i soli 4 Uffizi che non avevano esaurito l'esame dei disegni di legge inscritti all'ordine del giorno della tornata precedente.

Sono state compiute le Giunte dei seguenti tre disegni di legge:

1° Sul servizio telegrafico: commissari gli onorevoli Melchiorre, Parenzo, Sella, Nanni, Nocito, Canzi, Arbib, Billia e Serra Vittorio.

2° Aggregazione del comune di Scerni, in provincia di Chieti, al mandamento di Casalbordino: commissari gli onorevoli Cappelli, De Riseis, Capilongo, Pullè, Mezzanotte, Sanguineti Giovanni Antonio, Ferrini e Zucconi.

3° Aggregazione del comune di Monsampolo, in provincia di Ascoli Piceno, al mandamento di San Benedetto del Tronto: commissari gli onorevoli Melchiorre, Bajocco, Bianchi, Pianciani, Giordano, Chiaves, Colleoni, Fortunato e Plebano.

È pure stata recata a compimento la Giunta per la domanda a procedere in giudizio contro il deputato Pellegrino Luigi: la compongono gli onorevoli Indelicato, Di Sant'Onofrio, Falconi, Plutino Agostino, Lacava, Chiaves, Di Balme, Billia e Mazzarella.

Tre altri Uffizi hanno discusso, dando mandato di fiducia ai commissari, lo schema per conversione in legge del decreto 16 dicembre 1878, concernente la fondazione di due Istituti femminili superiori, l'uno in Roma e l'altro in Firenze: furono nominati commissari gli onorevoli Favale, Merzario e Pullè.

L'onorevole Viarana è stato questa mattina eletto presidente della Giunta dei resoconti amministrativi in surrogazione del defunto deputato Arnulfi.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio, con decreti in data 30 gennaio 1881:

A commendatore:

Cantoni dottor comm. Carlo, direttore generale del Tesoro;

Bignami cav. Enea.

Ad uffiziale:

Grifeo cav. Francesco duca di Valverde dei principi di Partanna, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina;

Trigona conte Luigi dei principi di Sant'Elia, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.

A cavaliere:

Bonomi dottor cav. Serafino, medico, direttore del Manicomio di Como;

Dalla Vedova cav. prof. Giuseppe, segretario della Società Geografica Italiana;
Monzilli cav. Antonio, segretario nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio, con decreti in data 30 gennaio 1881:

A commendatore:

Vassallo Paleologo cav. Francesco, ispettore di palazzo, incaricato dell'amministrazione della R. Casa in Palermo.

A cavaliere:

Zappulla Giuseppe, avvocato della Real Casa in Palermo;
Lodzia di Poninski conte Bronislao, scudiere onorario di Sua Maestà;
Pacci Orlando, veterinario delle Reali Scuderie in Firenze.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti in data 6 novembre 1880:

A cavaliere:

Mazzini Gio. Battista, veterinario, membro della Società Reale e Nazionale di medicina veterinaria;
Maldifassi Giuseppe, segretario della Camera di commercio di Milano;
Castagnoni Giovanni, di Casal Monferrato, benemerito della classe operaia in quella città;
Ferri Vincenzo, benemerito dell'industria agricola nella Maremma;
Cavalcabò-Mismacchi Claudio, di Borgotaro, benemerito del commercio;
Lattuada Giuseppe, commerciante in Milano;
Zamboni Gio. Battista, benemerito dell'agronomia nel circondario di Schio;
Tartaglia avv. Domenico, di Stroppiana, benemerito dell'agronomia;
Defey Venanzio, di Aosta, presidente di quel Club alpino;
Capobianco Antonio, autore di varie monografie agricole;
Pastore Alinante Gennaro, già presidente del Comizio agrario di Campagna;
Muzio avv. Carlo, membro del Consiglio e della Deputazione provinciale di Genova;
Zinzi Dei Baroni Carlo, sottodirettore della succursale del Banco di Napoli in Catanzaro;
Stuchy Giovanni, di Treviso, benemerito dell'industria nazionale;
Aulisio Vincenzo, segretario caposezione nella Direzione generale del Banco di Napoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreto in data 17 novembre 1880:

A cavaliere:

Benvenuti Augusto, di Venezia, scultore.

Con decreto del 28 novembre 1880:

Casavola Giovanni, maestro elementare nel comune di Martina Franca.

Con decreti del 18 novembre 1880:

A commendatore:

Ferrucci cav. Michele, professore nell'Università di Pisa.

A cavaliere:

Testasecca avv. Ignazio, membro del Consiglio provinciale scolastico di Caltanissetta;
Fossa Nicola, insegnante nell'Università di Camerino;
Castellett Saverio, direttore del Ginnasio di Modica;
De Rentiis Raffaele, segretario della Commissione liquidatrice del patrimonio del disciolto Collegio medico in Napoli;
Sàrria Enrico, maestro compositore di musica.

Con decreti del 5 dicembre 1880:

Ad uffiziale:

Magni cav. Basilio, professore nell'Istituto di belle arti in Roma;
Malagola cav. dott. Carlo, membro della Deputazione di storia patria.

A cavaliere:

Morelli teologo Giuseppe, delegato scolastico di Villafranca;
Perrone dott. Raffaele, già addetto alle cliniche nell'Università di Napoli;
Mazzia Angelo, pittore e aggiunto alla scuola d'architettura nell'Istituto di belle arti in Napoli;
Giannatasio Martino, già professore nel R. Liceo in Avellino;
Danielato dottor Giuseppe, sopraintendente scolastico;
Miglietti Albino, delegato scolastico nel mandamento di Châtillon;
Garberi Giuseppe, di Pieve del Cairo, dottore in medicina, chirurgia ed ostetricia;
Brugnoli Annibale, pittore in Roma.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con decreto Reale dell'11 gennaio p. p. furono promossi nel personale del Corpo Reale del Genio civile:

Ad ingegneri di 1ª classe gli ingegneri di 2ª classe: Schiappadori cav. Beniamino; Gerosa Antonio; Rasi Claudio; Rambelli Leonardo; Paroli Giovanni; Mazzanti cav. Alessandro; Beltrami Chiaro.

Ad ingegneri di 2ª classe gli ingegneri di 3ª classe: Brunetti Carlo; Montanini Giovanni; Pareto cav. Pietro; Gravaghi Luigi; Pelleri cav. Giuseppe; Attendoli Muzio; Croce Luigi; Montaldi Enrico; Rossi Giovanni Battista; Villani Achille.

Ad ingegneri di 3ª classe: l'ingegnere allievo Pettazzi Pietro; l'aiutante di 1ª classe Albonico Giuseppe; gli ingegneri allievi Toniolo Pietro e Tonini Virginio; gli aiutanti di 1ª classe Buccelli cav. Modesto, Giannantoni Annibale e Campese Filippo.

Con decreto Ministeriale del 28 p. p. gennaio sono stati nominati, in seguito di esame a concorso, ingegneri allievi nel corpo Reale del Genio civile i signori ingegneri:

1. Ferri Giorgio — 2. Mancini Ernesto — 3. Sassi Edoardo — 4. Polidori Augusto — 5. Massari Giovanni — 6. Fedele Ernesto — 7. Pedone Alberto — 8. Bigliati Paolo — 9. Tosco Epifanio — 10. Valerio Cesare — 11. Lamberti Tommaso — 12. Stura Francesco — 13. Galetti Giuseppe — 14. Ferrando Giuseppe — 15. Lambertini Lamberto — 16. Sciacca Emanuele.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei Reparti d'istruzione.

A modificazione dell'avviso pubblicato in data 21 dicembre 1880, si rende noto ai giovani che aspirano alla ammissione nei reparti d'istruzione, che il tempo utile per gli arruolamenti volontari già limitato al solo mese di gennaio volgente è stato prorogato a tutto il mese di marzo prossimo.

Roma, 23 gennaio 1881.

Il Ministro: B. MILON.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Lavori pubblici autorizzati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1880

(Continuazione e fine — Vedi *Gazzetta Ufficiale n.* 18).

N° d'ordine	DESIGNAZIONE delle Sezioni	LUNGHEZZA parziale dei tronchi	SPESA	TRONCHI aperti all'esercizio nell'anno 1880	*Annotazioni*
	IV. — Ferrovie Sarde.				
		Metri	Lire		
1	Oristano-Paulilatino	27,500 00	5,224,104 90	1 luglio 1880	(1) 21 dicembre 1878.
2	Paulilatino-Macomer	32,126 56	3,826,692 00	id.	(2) I lavori di questo tronco sono avanzati in modo da poter ritenere con fondamento che si potrà aprire all'esercizio entro il primo quadrimestre del 1881.
3	Macomer-Giave	32,785 00	7,751,992 00	id.	
4	Giave alla stazione attuale di Ozieri	26,630 00		(1)	
5	Attuale stazione alla definitiva di Ozieri	5,128 00			
6	Ozieri-Oschiri	17,140 00	2,242,541 00	1 luglio 1880	
7	Oschiri-Monti	26,180 00	4,511,619 00	30 nov. 1880	
8	Monti-Terranova	23,400 00	4,964,800 00	(2)	
	V. — Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani.				
		Metri			
1	Palermo-Carini	21,600 00	La spesa incontrata nella linea Palermo-Marsala-Trapani risulta di Lire 30,042,589 24	1 giugno 1880	(1) Del tronco Partinico-Calatafimi m. 14,064 cadono in provincia di Palermo e metri 17,069 in provincia di Trapani. La Società ritiene poter aprire all'esercizio entro il prossimo marzo i tronchi da Partinico a Castelvetrano, trovandosi già i lavori condotti a buon punto.
2	Carini-Partinico	25,054 00		id.	
3	Partinico-Calatafimi	31,115 00		(1)	
4	Calatafimi-Salemi	20,783 00			
5	Salemi-Castelvetrano	16,024 00			
6	Castelvetrano-Mazzara . . .	22,516 00		10 luglio 1880	
7	Mazzara-Marsala	20,802 00		id.	
8	Marsala-Trapani	30,664 00		id.	
	VI. — Ferrovie Romane.				
		Metri	Lire		
	Dalla stazione centrale di Napoli al porto	3,238 60	1,235,000	»	La somma contronotata indica la spesa presunta per la costruzione della linea. È autorizzata la esecuzione della prima parte per l'importo di lire 523,000.

VII. — Ferrovie Meridionali.

INDICAZIONE DELLA LINEA	*Annotazioni.*
Benevento-Campobasso	Per questa linea trovasi già approvato il progetto definitivo dalla stazione di Benevento a San Giuliano per la lunghezza di m. 61,270. I lavori sono intrapresi sui primi 19 chilom. in partenza da Benevento e risulta dalle informazioni pervenute che a tutto il passato novembre si erano spese lire 659,000, impiegando una forza media giornaliera di 2011 operai.
Termoli-Campobasso .	Il progetto definitivo del primo tronco della linea controindicata da Termoli alla stazione di Ururi (m. 27,263) venne approvato con decreto Ministeriale del 14 luglio 1880, e la Società intraprese immediatamente le pratiche per le espropriazioni. Essendosi non ha guari determinato sulla sezione della linea col prescegliere la sezione normale, la Società ha già preso le disposizioni per il regolare sollecito sviluppo dei relativi lavori. Si aggiunge che in data 31 dicembre è pervenuto per l'approvazione del Ministero il progetto definitivo del secondo tronco da Ururi a Casacalenda di metri 24,000.
Aquila-Rieti	In attesa dei definitivi provvedimenti sul tracciato a seguirsi per Rocca di Corno o per Pellescritta, furono intrapresi i lavori nei primi 1600 metri da Aquila, che sono comuni ai due tracciati. La Commissione speciale nominata per riferire in proposito ha già fatto il suo rapporto, sul quale il Consiglio dei Lavori Pubblici emise il suo parere nel 20 novembre. Ora la questione è in esame presso il Dicastero della Guerra, al quale venne comunicata nel 15 del mese di dicembre scorso.

VII. — Quadro dei Tramways a vapore ed a cavalli in esercizio, in costruzione o pei quali è in corso d'esame la domanda di concessione al 31 dicembre 1880

Aperti all'esercizio nel 1880.

Linea		Chilom.
Verona-Soave-Tregnago	Chilom.	44 46
Firenze-Campi-Prato e da Ponte alle Mosse alle Cascine	»	18 20
Parma-Langhirano	»	23 85
Como-Fino-Saronno-San Pietro Martire	»	23 75
Sondrio (sulla Nazionale dello Splugа)	»	0 80
Milano-Binasco-Pavia	»	36 »
Alessandria-Casale, Alessandria-Sale	»	59 »
Milano-Gallarate	»	20 »
Bergamo-Treviglio-Lodi	»	46 »
Ciampino-Marino (Roma)	»	6 20
Cascina Gobba-Vimercate (Milano)	»	15 20
Cuneo-Busca-Saluzzo	»	30 19
Lodi-Crema-Soncino	»	31 »
Firenze-Peretola-Brozzi-Poggio a Caiano	»	9 80
Milano-Melegnano-Lodi	»	33 »
Novara-Vigevano	»	10 »
Vicenza-Valdagno	»	40 »
Totale	Chilom.	447 55
In esercizio al 31 dicembre 1879	»	515 67
Totale in esercizio al 31 dicembre 1880	Chilom.	963 22

In corso di costruzione.

Linea		Chilom.
Bari-Barletta	Chilom.	66 »
Torino (Da Piazza dello Statuto alla diramazione di Chieri) (a cavalli)	»	10 »
Lucca ai Bagni di Lucca	»	28 »
Cerignola alla stazione	»	5 »
Torino-Gassino	»	15 »
Locara-Legnaro	»	26 »
Capodichino-Caivano (Napoli)	»	10 50
Totale	chilom.	130 50

In corso di esame.

Linea		Chilom.
Asti-San Damiano-Casale	Chilom.	58 »
Novi-Ovada	»	22 50
Bergamo-Arsago-Lodi	»	57 »
Romano-Soncino (Bergamo)	»	17 »
Linea di Val Seriana	Chilom.	33 »
Brescia-Lince sulle strade provinciali	»	36 »
Brescia-Barghe-Iseo-Montichiari; Tormini-Toscolano; Iseo-Chiari-Breno	»	219 »
Isola del Liri-Ceprano-Roccasecca (a cavalli)	»	24 »
Camerlata-San Rocco di Como	»	12 »
Varese-Tradate	»	14 »
Como-Malnate-Varese	»	29 »
Como-Cantù; Erba-Arosio; Lecco-Olginate-Osnago (tutte tre fino al confine di Milano)	»	69 »
Bettola-Piacenza-Cremona	»	63 51
Chivasso Serralunga	»	43 »
Bergamo-Soncino	»	38 »
Confine di Milano presso Arosio ad Erba con diramazioni	»	52 »
Da presso Capreno alla Camerlata-Como	»	1 70
Varese-Como-Lecco	»	91 »
Arosio alla Malpensata	»	11 »
Como-Laveno e Como-Lecco	»	91 »
Dal confine di Milano a Monticello e Barzanò	»	13 »
Cremona-San Giovanni in Croce	»	29 »
Piadena-Casalmaggiore	»	17 »
Milano-Corsico	»	6 »
Milano-Lentate-Como	»	44 »
Gravellona-Intra	»	14 »
Parma-Borgo San Donnino	»	21 »
Pistoia-Ponte Calcadola (a cavalli)	»	5 60
Arona-Baveno	»	21 44
Pinerolo-Fenestrelle	»	34 »
Totale	Chilom.	1186 75

Riassunto.

STATO DEI TRAMWAYS	TRAZIONE a cavalli	TRAZIONE a vapore	TOTALE
Tramways in esercizio	113 24	849 88	963 12
Id. in costruzione	10 »	120 50	130 50
Id. dei quali è domandata la concessione	29 60	1157 15	1186 75
Totali	152 84	2127 53	
Totale generale			2280 37

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	633254	Masselli Antonio, fu Francesco Paolo, domiciliato in S. Severo (Foggia) . . . . *Lire*	2125 »	Firenze
»	112266	Ferriol Luigi fu Onorato, domiciliato in Napoli . . . . . »	60 »	»
»	610645	Migliore Salvatore fu Lorenzo, domiciliato in Balestrate (Palermo) . . . . »	95 »	»
»	614014	Detto . . . . »	5 »	»
»	18075	Taccone Nicola fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . . »	120 »	»
»	158402 / 341342	Collenza Francesco, di Emanuele, domiciliato in Bari . . . »	75 »	Napoli
»	13310 / 359820	Lo Giudice Francesco fu Calogero, domiciliato in Cesarò . . »	5 »	Palermo
»	32598 / 379108	Lo Giudice Bartolo Francesco fu Calogero, domiciliato in Cesarò »	65 »	»
»	689897	De Simeonibus Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Taranta (Chieti) . . . . »	50 »	Roma

Roma, 31 gennaio 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi della prima categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi della 1ª categoria dell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, n. 323 e n. 324, modificati dai successivi Reali decreti 6 giugno 1872, n. 867, e 7 luglio 1878, n. 4453.

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno entro il mese di aprile p. v., nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 28 febbraio p. v. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;

2. Del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. Della fede criminale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4. Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;

5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 30 anni;

6. Del diploma *originale* di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università del Regno;

7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Scaduto il mese di febbraio sarà per mezzo dei signori prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti ammessi all'alunnato in seguito agli esami saranno tenuti in esperimento per un anno almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo saranno nominati ai posti vacanti di sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

Programma:

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.

Storia della letteratura italiana.

Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia.

Diritto costituzionale.

Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno.

Diritto civile e penale.

Principii di diritto commerciale.

Diritto amministrativo.

Elementi di economia politica e di statistica.

Lingua francese: traduzione dall'italiano in francese.

Roma, 18 gennaio 1881.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* pubblica una lettera da Costantinopoli nella quale il corrispondente dice di essere dolente di non poter confermare le previsioni ottimiste che hanno corso nella stampa europea e particolarmente in Germania ed in Austria, dacchè nulla giustifica, almeno fino ad ora, questo modo di vedere. Il corrispondente analizza poi la situazione nei seguenti termini:

" Gli ambasciatori, dice egli, hanno ricevuto l'annunzio dell'accettazione della proposta della Porta e delle istruzioni generali, ma nessun negoziato è stato ancora intavolato. Si attende per ciò l'arrivo degli ambasciatori di Inghilterra e di Germania. Per il momento il governo esamina la questione del limite estremo della concessione che esso può proporre all'Europa. A questo fine esso ha convocato i marescialli ed i generali, dacchè la questione ha per esso un'importanza molto maggiore dal punto di vista strategico che da quello delle convenienze e delle necessità politiche. In ciò sta il vero carattere delle discussioni attuali dei ministri, e si ha tanto maggior ragione di tenerne conto in quanto che esso spiega il poco fondamento delle previsioni ottimiste di cui si fanno eco i giornali europei.

" In fatti, non vi è un generale turco il quale non si sia pronunciato formalmente contro la cessione di Prevesa, di Metzovo e di Janina. In altri termini, ad avviso loro, il governo non deve ceder nulla nell'Epiro e pochissimo nella Tessaglia. Questo fatto riesce più grave per un altro fatto che si manifesta assai chiaramente. I turchi sono lenti nel riscaldarsi. Da principio, quando è sorta la questione, essi non appalesavano nessuna ostilità contro i greci. Ma in seguito, particolarmente quando la stampa d'Atene ha cominciato ad infervorarsi, l'eco delle sue minaccie ha risuonato a Stambul, e i turchi sono giunti a riguardare con compiacenza l'eventualità di una guerra che, da principio, non li commoveva affatto. Di più, essi sono persuasi che l'Europa ha abbandonato il protocollo della Conferenza di Berlino e vuole, ad ogni modo, impedire la guerra. A torto od a ragione essi fanno pure assegnamento sulla Germania ed in particolare sul conte Hatzfeld di cui attendono il ritorno con impazienza.

" Il commento più eloquente di queste osservazioni, conclude il corrispondente, è il fatto che il ministro della guerra, spingendo attivamente i preparativi militari, ha chiamato sotto le bandiere tutta la prima classe delle riserve del primo corpo d'armata, esponendo per tal modo lo Stato a spese considerevoli. "

Il *Mémorial Diplomatique* ed altri giornali avevano annunziato che l'Inghilterra aveva proposto alle potenze che i negoziati colla Porta fossero, da principio, segreti, che in seguito avesse luogo una Conferenza, e che fino allora le deliberazioni della Conferenza di Berlino fossero considerate come obbligatorie tanto per l'Europa che per la Turchia.

Ora l'*Agenzia Russa* di Pietroburgo crede poter affermare che la risposta dell'Inghilterra non contiene nulla di simile.

" Al pari del gabinetto di Pietroburgo, scrive il foglio russo, il governo inglese ha accettato la proposta della Porta, la quale significa che questa potenza si allontana dalle sue proposte del mese di ottobre e tende ad avvicinarsi alle conclusioni della Conferenza di Berlino. Non vi è in ciò nessuna condizione, anzi vi ha un'interpretazione positiva, ammessa da tutte le potenze, le quali avranno ad esaminare fino a qual punto la Porta si scosta dalle sue proposte precedenti e si avvicina alle decisioni della Conferenza, e se in questo avvicinamento vi è un compromesso accettabile, che possa essere presentato come tale al governo d'Atene. Questo esame avrà luogo non appena gli ambasciatori di Germania e d'Inghilterra saranno giunti a Costantinopoli.

" Aggiungiamo però che si continua ad armare tanto in Grecia che in Turchia, e che da ambe le parti si spediscono truppe alle frontiere. Le spedizioni della Turchia, per essere meno rumorose, non sono però meno numerose. Hassi però ragione di sperare che nessuna delle due parti vorrà assumere la responsabilità dell'iniziativa delle ostilità e della rottura dei negoziati intavolati dall'Europa. "

La stessa *Agenzia*, nel suo numero posteriore, smentisce la notizia che la Porta abbia respinta la domanda delle potenze di far note in precedenza le concessioni da farsi alla Grecia, ed abbia incaricato i suoi rappresentanti all'estero di dichiarare che essa era disposta a fare dei rilevanti sacrifici. L'*Agenzia* afferma che le potenze non hanno fatta nessuna domanda alla Porta, ma si sono poste d'accordo di udire le proposte della Porta per giudicare se queste possono formare la base di negoziati.

Da un giornale militare di Vienna abbiamo tolta la notizia che le truppe turche nell'Epiro e nella Tessaglia erano poche ed in poco buone condizioni.

Ora, secondo il *Vakit* di Costantinopoli, l'esercito turco dell'Epiro e della Tessaglia conterebbe circa centomila uomini, più una riserva di quaranta mila uomini che è in via

di organizzazione, di cui una metà è destinata per Janina, e l'altra per Trikala.

La Camera dei deputati di Prussia ha cominciato la discussione del progetto di legge relativo alle eccedenze che spettano alla Prussia in conseguenza della riforma fiscale dell'impero.

Il progetto è stato difeso dal signor Bitter, ministro delle finanze, e combattuto, su certi punti soltanto, dal signor Richter, uno dei capi del partito progressista.

Il principe di Bismarck ha pronunziato un lungo discorso per appoggiare il ministro delle finanze, e, prima di ogni altra cosa, ha confutato l'accusa che gli venne mossa di aver fatto ai poveri delle promesse che gli sarà impossibile di mantenere anche se i di lui progetti otterranno i risultati che egli se ne ripromette.

Il principe di Bismarck si è presentato come " mendicante a nome dei poveri, „ ma non ha fatte promesse arrischiate. E il Reichstag non ha accolto con troppo entusiasmo i di lui progetti. Egli disse di sperare che il Landtag mostrerà migliori disposizioni. Quante volte, di qui alla convocazione del Reichstag, il tempo venisse meno, il governo si deciderà forse a convocare una sessione straordinaria del Landtag.

Dopo questo esordio, l'oratore entrò nel fondo della questione. Egli disse che il deputato Richter si è ingannato rimproverando alla nuova legislazione doganale di produrre delle conseguenze funeste, come quella, per esempio, di impedire l'importazione delle granaglie russe in Germania. La mancanza delle importazioni di grano dalla Russia è venuta dai cattivi raccolti che si sono avuti in quel paese. Laonde da questo fatto devesi unicamente trarre il consiglio di compulsare e di migliorare i sistemi di agricoltura in Germania, invece di aspettare tutto dalla Russia.

Bisogna anche guardarsi dall'aspettare tutto il grano dall'America. Sarebbe prematuro dire quali saranno i raccolti in America. Ma poniamo che tanto in Russia quanto in America i raccolti vadano male, e che la nostra agricoltura si trovi in tristi condizioni come si trova in Inghilterra e in Francia per causa delle gravi imposte dalle quali è colpita in questi due paesi e per ragione della mancanza di dazi sulle granaglie estere, ebbene, allora noi ci troveremmo alle prese con una carestia che nessuna importazione varrebbe a mitigare.

La Russia ha fatto dei così cattivi raccolti, che essa non ha potuto esportare la metà di quanto suole esportare ordinariamente. Vi si è perfino trattato di proibire la esportazione. E inoltre la Russia ha aumentato i dazi doganali del dieci per cento, il che torna a scapito degli importatori forestieri.

Non chiedo già, continuò il principe di Bismarck, che si sopprima l'imposta fondiaria, ma credo che sarebbe ingiusto di far pesare sulla imposta medesima gli aumenti del bilancio dell'entrata. Io non ho osato proporre che l'imposta fondiaria venga diminuita. Altri farà di tali proposte. Ma ciò che chiedo è che questo tributo cessi di servire come base alla ripartizione delle imposte comunali e delle imposte circondariali e provinciali.

Quanto ai rimproveri che il signor Richter mosse all'imposta militare, il principe di Bismarck osservò che una tale imposta è giusta e corrisponde soprattutto al sentimento dei soldati che portano il fucile e che constatano come altri, i quali potrebbero fare il servizio al pari di loro, se ne rimangono a casa. Se il Reichstag non vuole questa imposta, esso troverà forse altri mezzi di procurarsi il denaro di cui si abbisogna. Ma frattanto la tassa è in armonia con un sentimento di giustizia. Insomma, disse il principe, io penso che quegli il quale non ha che le sue due mani per procurarsi da vivere e delle mani inabili a render produttiva una industria qualunque, dovrebbe essere sollevato da ogni imposta, sia erariale, sia comunale. L'imposta deve cominciare là soltanto dove esiste un capitale produttivo.

Circa le tasse scolastiche, bisogna sopprimerle nella misura del possibile.

" In generale, conchiuse l'oratore, noi in Prussia abbiamo troppe imposte dirette e troppo poche imposte indirette. Noi dovremmo in questo proposito imitare altri paesi, per esempio la Francia e l'Inghilterra, la amministrazione finanziaria dei quali è ben più avanzata della nostra. In Francia, risalendo anche fino a Colbert, e in Inghilterra, risalendo anche di mezzo secolo, si trova che l'amministrazione finanziaria è superiore alla nostra, e oggigiorno ancora essa è superiore in ciò, che non è fondata sopra teorie astratte, ma sopra quello che è veramente utile e pratico. Noi dobbiamo dunque avere più imposte indirette e dobbiamo averne meno di dirette. E dobbiamo potere attribuire alle provincie, ai circoli, ai comuni una parte delle entrate dello Stato affine che essi possano ridurre i loro aggravi. „

Il principe non disse precisamente quali imposte dirette egli crede che debbansi abolire; ma accennò di voler domandare formalmente che sia mantenuta l'imposta sulla entrata.

La legge attuale ha per oggetto di provocare una risoluzione, davanti alla quale il Reichstag ed il Landtag hanno finora indietreggiato. " Noi vogliamo che voi vi troviate vincolati prima di rivolgerci al Reichstag. Se respingete questo progetto, la nostra posizione davanti al Reichstag sarà compromessa. Ma noi avremo fatto il nostro dovere. Il concorso che vi chiedo deve cominciare da questo progetto di legge sulle eccedenze. Seguitemi sulla via che io vi apro. Il tabacco deve rendere più che non abbia reso finora. Ci occorrono delle risorse più considerevoli. Credo che il tabacco costituisca il cespite più adatto a fornircele.

" Le lotte parlamentari non mi faranno allontanare dai miei principii. Vi sono preparato. Non mi ritirerò che nel caso in cui l'imperatore me ne faccia invito. Sono giunto a questo divisamento poichè ho veduto quali persone si rallegrerebbero della mia assenza. Non seppellite il progetto di legge in una Commissione. Dite apertamente sì o no. „

La discussione del progetto relativo al riparto delle eccedenze ha continuato alla Camera dei deputati di Prussia anche il giorno successivo a quello in cui il principe di Bismarck pronunziò il suo discorso.

Il signor Richter ha vivamente censurato le opinioni espresse dal principe, ed ha principalmente contestato le di lui affermazioni circa gli effetti del nuovo regime doganale.

La discussione fu poi chiusa, ed il progetto venne rinviato ad una Commissione di 28 membri. Si prevede che il governo

userà ogni sforzo perchè il progetto venga sollecitamente discusso dalla Commissione. E si crede che quante volte il progetto medesimo non giungesse ad essere approvato in questa sessione, il principe di Bismarck convocherà magari una sessione straordinaria d'autunno.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 8. — *Camera dei comuni.* — Dilke annunzia che i commissari hanno firmato la convenzione riguardo al tracciato del confine montenegrino dal lago di Scutari alla Bojana. Il confine segue poi il mezzo della Bojana fino al mare. La Turchia ed il Montenegro goderanno pienamente il diritto di navigazione sulla Bojana.

Dilke dichiara che la vertenza sorta in Tunisi fra un suddito inglese e la *Société Marseillaise* deve essere giudicata dal Tribunale locale, e che i governi francese e inglese sono d'accordo sopra questo punto.

Dublino, 8. — Dopo l'arresto di Davitt e gli avvenimenti recenti della Camera dei comuni, l'agitazione cagionata dalla Lega agraria ha molto diminuito.

Londra, 8. — Ieri vi furono dappertutto bufere di neve ed in Londra, nella serata, fortissime pioggie.

Sono segnalati parecchi naufragi.

Londra, 8. — *Camera dei lordi.* — Kimberley dice che il governatore della Costa d'Oro crede che gli Ascianti vogliano ricominciare la guerra. Furono prese le misure necessarie. 1400 inglesi sono alla disposizione del governatore, il quale si terrà sulla difensiva.

Parigi, 8. — Si ha da Washington che il governo degli Stati Uniti aderì alla proposta francese di una Conferenza monetaria internazionale, e che esso incaricò il suo console generale a Parigi, Walker, di tenere dietro ai relativi negoziati.

Madrid, 8. — Il ministero si è dimesso in seguito al rifiuto del re di firmare il progetto relativo alla conversione dei debiti ammortizzabili.

Vienna, 8. — Goschen ed Elliot ebbero col barone Haymerle una conferenza che durò parecchie ore.

Al principio della conferenza erano pure presenti tutti gli ambasciatori, ad eccezione di D'Oubril, ambasciatore russo.

Più tardi il nunzio pontificio si recò presso Haymerle.

Parigi, 8. — *Seduta della Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto di legge sul divorzio.

Il ministro Cazot crede necessario di fare alcune concessioni ai partigiani del divorzio; dice che le considerazioni religiose sono estranee alla discussione, perchè la Francia non ha una religione dello Stato; soggiunge che la Francia annette un carattere indissolubile al matrimonio, che il divorzio non fu mai popolare in Francia ed introdurrebbe i germi della corruzione.

Il ministro dichiara ch'egli espone vedute personali e che non intende in alcun modo d'influire sulle decisioni della Camera.

Il progetto, che ristabiliva il divorzio, è infine respinto con voti 261 contro 225.

Parigi, 8. — Avendo il governo degli Stati Uniti accettato la Conferenza monetaria da tenersi a Parigi, il governo francese indirizzerà ora gli inviti alle altre potenze.

Madrid, 8. — Il ministro Canovas, aveva inserito nel preambolo del progetto di legge sui debiti ammortizzabili un paragrafo, il quale diceva che il gabinetto meritava la fiducia della Corona.

Il re ricusò di approvare questo paragrafo.

Assicurasi che Sagasta, capo del partito liberale, sarà chiamato a formare il nuovo gabinetto.

Le Cortes sarebbero sciolte.

Madrid, 8. — Il re ricusò di firmare il preambolo del progetto finanziario, perchè eravi detto che, pel successo di questa operazione e di un'altra che la seguirebbe, era necessario che il potere restasse nelle stesse mani fino a che l'opera fosse terminata, locchè implicava la inamovibilità del ministero per circa 18 mesi, malgrado il re e la Camera.

Berlino, 8. — Il Reichstag è convocato pel 15 febbraio.

Cadice, 7. — È arrivato e partito per la Plata il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Berlino, 8. — Sembra che il duello fra il deputato Bennigsen, capo dei liberali nazionali, e il deputato Ludwig, appartenente al partito ultramontano, non avrà più luogo per ora. I conservatori e i liberali hanno l'intenzione di dare in onore di Bennigsen un banchetto, al quale assisterebbero i membri di tutte le frazioni della Camera. Anche il presidente Köller promise di assistervi.

Madrid, 8. — Il nuovo ministero è così composto: Sagasta, alla presidenza; Amingo, agli affari esteri; Camacho, alle finanze; Alonzo Martinez, alla giustizia; Martinez Campos, alla guerra; Pavia, alla marina; Alvareda, ai lavori pubblici; Cuesta, alle colonie; Gonzalos all'interno.

Il ministero presterà questa sera il giuramento nelle mani di Sua Maestà.

Corre voce che il maresciallo Concha surrogherà il marchese di Molins nell'ambasciata di Parigi.

Vienna, 8. — Goschen, dopo la conferenza avuta col barone Haymerle, spedì alcuni dispacci, e non ricevette nessuna persona. Egli è partito iersera per Costantinopoli, per la via di Trieste.

Atene, 8. — Il ministro della guerra comunicò alla Camera dei deputati un decreto reale il quale chiama in attività la guardia nazionale dai 31 ai 40 anni.

Quest'appello comprende 113,993 uomini.

Londra, 8. — *Seduta della Camera dei comuni.* — Dilke, rispondendo a Guest, dice che il governo francese ordinò al suo console a Tunisi di non intervenire nella vertenza fra il signor Lévy e la Società Marsigliese; il governo inglese aveva di già dato ordine al suo console di non fare alcun passo senza ricevere prima istruzioni da Londra. La corrispondenza su questa vertenza continua fra i gabinetti di Parigi e di Londra.

Dilke, rispondendo a Bourke, dice che Goschen ricevette un supplemento d'istruzioni, in conformità alle circostanze; che egli conosce le vedute del governo sulla situazione attuale, in seguito alle comunicazioni verbali di Granville, e che una corrispondenza diplomatica addizionale sarà presentata in parte domani e in parte entro otto giorni.

Riprendesi quindi la discussione del progetto di legge sull'Irlanda.

NOTIZIE DIVERSE

S. M. il Re all'Università. — Ieri, scrivono i giornali, Sua Maestà il Re, accompagnato da un suo aiutante di campo, si è improvvisamente presentato al tocco e mezzo all'Università romana. L'onorevole Ministro Baccelli, giunto poco prima, lo ha ricevuto e condotto alla scuola n. 5, nel momento che il professore Antonio Salandra faceva la sua lezione di amministrativo. Ivi si è trattenuto oltre un quarto d'ora, prendendo posto in una panca della classe. Dopo aver data la mano al professore, al quale ha fatto qualche interrogazione, S. M. è passata alla scuola n. 2, ove il prof. Lignana faceva la sua lezione di lingue e letterature comparate.

Ivi pure S. M. ha diretto benevole parole al professore, trattenendosi con lui parecchio tempo. Il rettore della Università sa-

puto l'arrivo del Re gli è andato incontro a fargli omaggio, e Sua Maestà volle informarsi da lui di varie cose riguardanti gli studi e l'andamento dell'Università.

Appena nelle altre classi si è sparsa la voce della visita del Re, gli studenti hanno lasciate le lezioni e sono andati incontro al Re gridando e sventolando i fazzoletti e agitando i loro cappelli con un entusiasmo tale che ci è difficile descrivere.

Era una gara a chi poteva avvicinarsi di più al Sovrano. Le vôlte della Università non hanno forse mai risuonato di plausi così vivi, clamorosi e sinceri e di evviva così affettuosi.

Gli studenti hanno accompagnato Sua Maestà fino alla porta dell'Università, ove un altro prolungato scoppio di plausi si è ripetuto quando il Re è rientrato nella sua carrozza, nella quale ha fatto sedere anche il Ministro Baccelli.

Una lapide a Vittorino da Feltre. — Lo scorso mercoledì si inaugurò in Mantova la lapide che a cura degli insegnanti pubblici e privati di quella città fu innalzata a ricordo di Vittorino da Feltre, sul sagrato della chiesa di Santo Spirito, dove la salma del famoso educatore fu sepolta nel 1446.

Decessi. — A Fontaine l'Evêque (Belgio) cessò di vivere il signor Amedeo Audent, borgomastro di quella città e membro del Consiglio provinciale del Hainaut.

— A Parigi, in età avanzata, è morto il violinista F. Seghers, di Gand, valente direttore d'orchestra.

— Il dottore Mabit, presidente dell'Associazione dei medici, ed il dottore De Gironde, vicepresidente dell'Associazione generale dei medici di Francia, morirono il giorno 5 corrente a Bordeaux.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 6 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banco di Sicilia — Cassa di risparmio di Bologna e suo Credito fondiario: La petizione della Banca Nazionale al Parlamento — Il nuovo *bill* sulle Casse di risparmio in Inghilterra — Banca di anticipazioni in Napoli — Banca Mutua Popolare in Firenze — Banco agricolo commerciale delle Marche — Il dazio consumo pel quinquennio 1881-1885.

Parte ferroviaria. — La concessione dei tramways nella provincia di Napoli — Tramways a vapore ed a cavallo al 31 dicembre 1880 — Prodotti delle ferrovie del mese di novembre — Statistica delle ferrovie dell'Alta Italia pel 1879 (continuazione e fine) — Ferrovia Alessandria-Ovada-San Pier d'Arena — Ferrovia Palermo-Corleone — Il sistema Blok del prof. Cerradini.

Parte industriale. — L'industria delle sedie a Chiavari — Società belga per l'impianto di un panorama a Napoli — Esposizione di orticoltura e di animali di bassa corte in Napoli — Licenze per la fabbricazione delle carte da giuoco.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — Modificazione alla legge sui magazzini generali — Il servizio telegrafico — Il mercato seme bachi al Giappone coi negozianti italiani — Modificazione della tariffa doganale della colonia di Mozambico — Modificazione alla tariffa dei diritti di dogana in Isvezia — La sorveglianza doganale sulle riparazioni dei bastimenti — Il raccolto dei vini in Francia nel 1880.

Nostre corrispondenze — Napoli — Venezia — Londra.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni — Banco S. Spirito di Roma — Società Generale Immobiliare — Consorzio d'irrigazione Cavo Montebello — Obbligazioni 1849.

NB. Per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale* l'abbonamento annuo è di lire 5 invece di lire 10.

TEATRI E CONCERTI. — Questa sera al Valle prima rappresentazione della nuova commedia di Sardou *Divorziamo?*

Il terzo concerto dato ieri alla sala Dante dalla *Società Orchestrale* è riescito molto bene; piacquero quattro brevi pezzi istrumentali di Ravnkilde *Fra le montagne*; ottenne un bellissimo successo di esecuzione la *Sinfonia eroica* di Beethoven.

La Regia Accademia filarmonica ha offerto ai suoi soci lunedì una serata musicale, in cui vennero eseguiti scelti pezzi per canto dalle signore Pelissier-Donati e Parsi-Volpicelli e dal tenore Bettini, un pezzo per arpa dalla signora contessa Giannuzzi, un *solo* per violino di Vieuxtemps dal violinista Manfredo Pelissier, allievo di Pinelli, ed infine una nuova composizione del signor Vittorio Baravalle.

Questa composizione, ispirata dall'ode di Leopardi, s'intitola *Il sabato del villaggio*, è formata di soli per soprano e contralto e coro; è semplice, ma scritta bene; ha ottenuto un successo di incoraggiamento, al quale il giovane compositore ha mostrato di aver diritto.

Verdi ha terminato le correzioni alla sua opera *Simon Boccanegra*; si dice che sono importanti. *Simon Boccanegra*, modificato, sarà rappresentato alla Scala di Milano, dove avrà per principali interpreti la D'Augeri, il tenore Tamagno ed il baritono Maurel.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

L'idealismo e la letteratura: Introduzione allo studio razionale della letteratura e della sua storia, di Nicolò Gallo — (Roma, Forzani editore, 1880).

Un grosso volume che porta per titolo *L'idealismo e la letteratura, o introduzione allo studio razionale della letteratura e della sua storia*, ha generato in noi, lo confessiamo subito e candidamente, un non lieve sgomento. E prima di tutto ci preoccupò il nome dell'autore — un'egregia persona e dotta, fuor di dubbio, come ne porge solenne testimonianza cotesto volume — ma non abbastanza fiancheggiato dalle simpatie del pubblico ed echeggiato dalle trombe della Fama, per supporre che possa richiamar subita e molta e benevola attenzione. Poi gioverà avvertire che la controversia fra realisti e idealisti, fra classici e romantici, fra paladini del nudo e del nulla e spasimanti per giulebbe arcadico e azzurri di cielo, ha assunto oggi proporzioni così larghe e seccanti, che davvero non sappiamo pronosticar bene d'un libro che tocchi ancora all'argomento. Terza e più affliggente considerazione, riguardo all'opera del signor Gallo, è questa, che si parla di letteratura nell'opera in questione, ma viceversa poi si fa della filosofia, si indossa un paludamento dottorale, si adopera un gergo scientifico, si è molto aristocratici dinanzi *à la gens du monde*, al pubblico spicciolo, alla generalità dei lettori.

Dio guardi che noi si voglia menomar con siffatte considerazioni il pregio non discutibile e grandissimo del libro, ma non pertanto abbiamo creduto accennare a questi difetti, diremo così, estrinseci, e pei quali, forse, mancherà quella copia di lettori e di compratori che sarebbe a deside-

rarsi, molto più trattandosi d'un libro con tanta e gioconda larghezza pensato e stampato.

E del resto il signor Gallo, scrittore, gentiluomo e galantuomo, si scusa dapprincipio, nella prefazione, del titolo dell'opera, che potrebbe giudicarsi per trappola al lettore. Fine del mio libro, dice press' a poco egli, è quello di applicare l'idealismo allo studio della letteratura, o più propriamente di dare un impulso scientifico all'insegnamento della letteratura. Perdonino i cultori della filosofia se io entro nel loro campo, dovendo fissare talune idee cardinali sulla letteratura, tentare un'applicazione della scienza, impegnare la filosofia a un'estensione de' suoi principii in ogni ramo dello scibile, mostrare come l'idealismo, perchè possa sperar vita più prospera e rigogliosa, debba volgarizzarsi, comprendere nel proprio seno ogni forma della spirito, ogni brama del sapere e raffigurare con una perfetta enciclopedia scientifica, quell'unità dello spirito che è il supremo canone del sistema. Perdonino alla loro volta i cultori della letteratura se per arrivare a questa io descriva una curva lunghissima, partendo dalla filosofia e passando per l'estetica. Si pensi che la letteratura, se vuol essere oggetto di studio profondo e severo, dee fondarsi su principii scientifici; si badi al fatto che il miglior modo per rendere la letteratura indipendente è quello di fondarla sulla scienza, imperocchè la filosofia comunica ad ogni materia l'assolutezza de' suoi principii, e la vera indipendenza del sapere risiede appunto in questa assolutezza di principii; si tenga conto della necessità di consolidare e integrare lo studio storico e lo studio critico della letteratura, facendo precedere uno studio razionale di essa. Fondamento dello studio della letteratura ha ad essere proprio uno studio scientifico e razionale, poichè è dimostrato che la letteratura non è fuori dell'intelligenza, non è fuori dello spirito, ma ne è anzi una delle gemme più sfolgoranti, e dee quindi avere una idea, un'essenza, una ragione, e governarsi appunto dal pensiero e dalla ragione.

Così il signor Gallo mette le mani avanti, e noi possiamo quindi, colla scorta di queste sue discolpe meritorie e anticipate, giudicare in qualche modo dell'opera sua; la quale, siamo d'accordo col signor Gallo, non è fatta per chi aborre dalla speculazione, per chi ha in uggia la metafisica, molto più se entra a far parte d'un libro di letteratura, per chi alla bella letteratura non è disposto a far buon viso, specialmente quando la si studia con metodi filosofici.

Ragioni da vendere, come ognun vede, ne ha il sig. Gallo; ma il guaio è che il pubblico alla sua volta non vuol darsi torto; e tra perchè a dispensarci dalla fatica del pensare noi italiani ci troviamo un gusto matto, e vuoi anche perchè, se è vero che la letteratura non è fuori del consorzio delle discipline filosofiche, dai più si ha di essa un concetto più facile e più piano e più famigliare, l'opera del signor Gallo sarà letta e meditata e gustata da un ristretto numero di lettori.

Abbiamo detto che il nostro autore ha ragioni da vendere; e infatti basta spigolar qua e là nel volume suo per persuadersene. Che di letteratura si ciarli molto e si studi poco; che la letteratura meriti di esser trattata seriamente e con sufficienti cognizioni estetiche e filosofiche; che la letteratura non debba studiarsi soltanto nella successione delle opere e confondersi con una scomposta e informe erudizione, ma importi che essa abbia una scienza, un complesso di principii, di regole organizzate a sistema, dal quale proceda il suo svolgimento ideale; che solo mediante un vero e proprio studio razionale della letteratura si possa arrivare a conoscere tutte le forme di opere letterarie, a dare assetto allo sviluppo storico delle lettere, e perciò a comprendere ciò che la letteratura rappresenta in ogni popolo, e quale sia il progresso che essa deve infallibilmente seguire, e infine imprimere solidità e fermezza alla critica letteraria, che oggi si fa nel modo che tutti sanno; tutte coteste le sono verità lampanti, e dobbiamo esser grati al signor Gallo d'averle esposte e corroborate con una serie di ragionamenti severissimi, con un ordine esatto di conoscenze, con una persuasiva chiarezza, compatibile s'intende col proposito di voler stare nel campo aristocratico della speculazione alta e dell'investigazione sottile.

Se si volesse analizzare l'intero volume del signor Gallo, che, a proposito della letteratura, comincia col processo della conoscenza e finisce collo sviluppo di una storia ideale eterna, bisognerebbe far troppo a fidanza colla bontà e la pazienza del lettore e usurpar troppo spazio alle colonne ospitali della *Gazzetta*.

Fermeremo per un momento la nostra attenzione su quelle pagine del libro dove si parla dell'ideale e del reale. Il signor Gallo qui si palesa veramente inspirato, di una ispirazione concorde e tranquilla, in un ambiente moderno, con perfetta obbiettività, con un rigoroso spirito osservatore e analitico. C'è anche della novità, la quale nasce da profondità vera di concezione, da un'operosa solitudine del pensiero, da una virilità di sentimenti che non vuole la passione sull'astrazione, che porta al ragionamento e al lavoro sulla forza delle cose anzichè sulle frasi. Più, ci è parso che qui nel sig. Gallo la vivacità del suo spirito meridionale si rinfianchi colla posata solidità nordica.

Quanto si delira per questo benedetto ideale, da molti proclamato qualcosa più del vero, padre del genio, figlio della mente, plasmato dalla immaginazione, esaltato dal sentimento! Quanto consumo di inchiostro per definire l'essenza dell'arte e stabilire la missione precisa dell'artista! Quanta eloquenza, che è rettorica; quante scuole, che sono arcadie; quanti professori, che sono arruffacervelli, si industriano per la gloria di un ideale, che non si capisce in che veramente consista, per un ideale che può generar distacco profondo fra il pensiero e la vita, fra la teoria e la pratica, fra orgoglio di principii e codardia di opere, fra il grosso fantasticare e l'esiguità del senso del reale! Quanta necessità di persuadere l'artista che il regno del bello non dev'essere parvenza aerea, ma sostanza viva; che il regno dell'arte deve consistere nel senso del reale, e non dell'ideale astratto; che oggi al poeta, allo scrittore non si ha a chiedere quanto ha saputo idealizzare, ma bensì quanto ha saputo realizzare; che sarebbe bene, in luogo di *artialiser la nature*, provarci una buona volta *à naturaliser l'art!*

Ebbene, il signor Gallo si colloca, a nostro avviso, su sodo terreno, da un giusto punto di vista, e idealisti e realisti possono trar pro delle sue parole. Chi potrebbe dargli torto quando egli scrive che l'arte non vuole nè le insulse e vuote aspirazioni, accompagnate da sospiri insipidi, da un mondo impossibile di felici e di beati, come respinge in pari tempo, per suo oggetto, le volgari scene della vita giornaliera nel loro lato falso? Chi potrebbe non assentire che l'arte non vuole nè vagar sulle nuvole, nè strisciare per terra, nè cullarsi in melliflue e stereotipe espressioni di un ideale inzuccherato, nè compiacersi delle oscene querimonie dell'anima

insozzata in un ambiente corrotto? E quando il signor Gallo, dopo aver berteggiate le definizioni che corrono intorno all'ideale, che avrebbe ad essere inseparabile dal bello artistico, che dovrebbe significare un mondo di aspirazioni, di sogni e di segni lontani cui bisogna dirigerci con tutte le nostre forze, che si risolverebbe nel meglio possibile od impossibile dell'individuo, e in una ceffata alla scienza ed alla coscienza, allo spirito ed alla natura, in una nozione scorretta dell'uomo e della sua storia, e delle sue fatali debolezze, mi piglia a combattere quel superbo realismo che collo schiamazzo dei giornali e colla pompa degli elzeviri minaccia di invadere la letteratura, trascinando gli animi docili e generosi, le menti flessibili ed incolte, e si palesa il nemico più insidioso dell'arte e della letteratura, forse che noi possiamo muovere obiezioni o parlare di esagerazioni di critica e di aberrazioni di spirito filosofico?

È in nome della scienza e dell'arte, sentenzia il sig. Gallo, che, appunto perchè entrambi repugnanti alla ragione e all'essenza dell'arte, debbono smettere le loro pretensioni arroganti ed i loro programmi sonori, cotesto idealismo strano ed inconcludente, attinto alla sorgente d'un ideale senza vita e senza anima, e cotesto realismo triviale ed assurdo, attinto alla sorgente d'un reale e d'un vero senza sostanziale sussistenza, dato dal senso e dall'impressione, e quindi negazione del reale e del vero.

Avremmo desiderato men confusione di termini e di astrusa prolissità, laddove il nostro autore toglie a dimostrare che l'arte non dee prefiggersi uno scopo, laddove si tratta di stabilire l'idea cardinale della bellezza, di trovare il bello nell'unione tra la forma determinata dallo spirito nella sua sostanzialità (ideale), e la forma esterna nella sua apparenza sensibile. Comprendiamo benissimo che, ammessa l'importanza di stabilire ben bene i principii fondamentali dell'arte, di fissare la sua essenza, di studiarla con criteri non comuni, con procedimenti da uomo di cattedra, e non con la petulante disinvoltura del critico delle gazzette, il nostro autore, dopo tutto, come confessa egli stesso, letterato foderato di metafisica, difficilmente poteva cansare il rischio d'un linguaggio così copioso da doventar quasi uggioso, d'un linguaggio così filosofico da doventar quasi oscuro e poco digeribile. Tuttavia ci si permetta di osservare che una quistione già troppo arruffata mal si risolve con imprecisione e confusione di termini, con un irto tecnicismo che, se contende spesso la famigliarità col maestoso e col vero scientifico alle moltitudini, in fatto di letteratura e d'arte riesce doppiamente esiziale.

La scienza della letteratura, quale è vagheggiata dal signor Gallo, sarà una bella cosa, non lo contestiamo, ma è a dubitarsi che sia cosa di facile e semplice concezione, che sia da paragonarsi a una scienza del diritto, a una scienza della politica, a una scienza filosofica, a una scienza medica, e via dicendo. Certo, il secolo nostro è eminentemente positivo, gli animi volgono al sodo e al concreto delle cose, il pensiero moderno è pensiero scientifico; ma è proprio vero che la letteratura, fuori dei dominii della scienza, fuori del pensiero scientifico, non può pretendere a un posto privilegiato? È proprio vero che all'entusiasmo del poeta, allo slancio del genio, alla potenza produttiva dell'artista non nuocerà punto questa scienza della letteratura, questo processo dialettico del pensiero letterario, questo rigore di assiomi e di postulati nebulosi? È proprio vero che tra il pensiero scientifico e il pensiero artistico letterario non può correre un abisso, che tra scienza e letteratura non v'ha differenza sostanziale, che i fatti della letteratura non sfuggono, non possono sfuggire a considerazioni puramente e severamente scientifiche? Ci sia permesso dubitarne.

Dopo tutto, le nostre congratulazioni al sig. Gallo per la coscenziosa e dispendiosa sua opera.

G. ROBUSTELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 febbraio, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore — millimetri	Temperatura Mass.ª	Temperatura Min.ª
Belluno	+ 0,4	tutto coperto	—	8,8	1,0
Domodossola	+ 3,7	1[2 coperto	—	10,1	1,7
Milano	+ 0,4	nebbioso	—	7,1	—1,4
Venezia	+ 3,8	3[4 coperto mare tranquillo	—	8,5	3,6
Torino	— 0,8	tutto coperto	—	6,6	—0,9
Parma	+ 0,4	tutto coperto	—	7,1	—1,0
Modena	+ 0,4	nebbioso	1	5,9	0,1
Genova	+ 7,3	tutto coperto mare tranquillo	—	11,7	6,6
Pesaro	+ 2,0	tutto coperto mare mosso	4	8,0	1,7
Porto Maurizio	+ 7,8	tutto coperto mare tranquillo	—	12,9	6,6
Firenze	+ 3,0	tutto coperto	—	9,8	1,5
Urbino	+ 2,0	nebbioso	10	3,3	0,2
Ancona	+ 4,3	1[4 coperto mare tranquillo	2	8,0	4,0
Livorno	+ 5,2	tutto coperto mare calmo	—	10,2	8,8
Città di Castello	+ 0,4	1[2 coperto	—	6,2	—1,3
Camerino	+ 0,0	tutto coperto	5	2,3	0,0
Aquila	+ 3,4	1[2 coperto	—	—	—
Roma	+ 4,8	sereno	—	13,5	4,0
Foggia	+ 5,6	sereno	4	9,4	3,4
Napoli	+ 7,1	sereno mare tranquillo	—	13,3	5,8
Potenza	+ 1,6	1[4 coperto	1,4	4,8	0,2
Lecce	+ 11,5	1[2 coperto	—	13,7	9,2
Cosenza	+ 8,0	sereno	—	10,2	4,8
Cagliari	+ 10,0	1[2 coperto mare mosso	—	15,0	5,5
Catanzaro	+ 9,0	1[4 coperto	—	13,4	5,8
Reggio di Calab.	+ 12,7	sereno mare legg. mosso	2	13,1	10,5
Palermo	+ 10,8	3[4 coperto mare legg. mosso	9	13,9	8,8
Caltanissetta	+ 8,5	sereno	—	9,0	4,5
Porto Empedocle	+ 9,0	1[4 coperto mare mosso	—	—	—
Siracusa	+ 14,4	1[4 coperto mare molto agit.	—	14,6	10,0

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 febbraio 1881.

Madrid 770. Depressione al NW d'Europa col centro (731) sulla Scozia.

In Italia barometro salito dovunque, specialmente al centro e S. Pressioni: 763 Sardegna, 761 alta e media Italia; 760 Palermo, Napoli; 757 Lecce, Siracusa.

Nel pomeriggio di ieri pioggia in diverse stazioni dell'Italia meridionale e Sicilia, e venti freschi o forti settentrionali.

Stamane cielo coperto o nebbioso nell'alta e media Italia, sereno nella bassa e venti settentrionali forti solo al S ed in Sicilia.

Mare molto agitato a Siracusa, agitato nel S Adriatico, a Cozzo Spadaro e Malta.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 febbraio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,6	759,4	757,9	754,6
Termomet. esterno (centigrado)	4,8	9,2	10,4	7,5
Umidità relativa....	70	56	52	70
Umidità assoluta...	4,51	4,87	4,91	5,46
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	NNE. 6	N. 3	NNE. 0
Stato del cielo.......	4. veli	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 10,5 C. = 8,4 R. | Minimo = 4,0 C. = 3,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 9 febbraio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	87 70	87 65	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 30
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 „	1000 „	1130 „	1125 „	—	—	—	—	—
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	616 „	613 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	584 „	582 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	473 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	998 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	540 „	539 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	815 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	464 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 30	100 05	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 45	25 39	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 31	20 32	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 101 25.

Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 87 67 1[2.

Banca Romana 1125 cont.

Banca Generale 613 50, 13 75, 14, 14 50, 615 fine.

Società it. per condotte d'acqua 540, 39 50, 39 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

N. 58.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 20 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 3,773,196, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 31 gennaio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia da Novara al confine svizzero presso Pino per Sesto Calende, in provincia di Novara, compreso fra Oleggio e Sesto Calende, della lunghezza di metri 14550, escluse le espropriazioni stabili, le impalcature metalliche per i ponti, la fornitura e posizione in opera dell'armamento e meccanismi, ecc.,

si procederà alle ore 9 antim. di venerdì 18 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Novara, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 3,539,257 85, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 8 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Novara.

I lavori dovranno essere compiuti, quelli indispensabili per l'apertura della linea all'esercizio in mesi quindici, gli altri in mesi diciotto dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Novara, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 150,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 267,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 febbraio 1881.

711 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PARMA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di San Vitale, Porpiano e Montevaccà, situate nei comuni di Sala Baganza, Alberetò e Bedonia, assegnate per le leve ai magazzini di Parma la prima, e Borgo San Donnino le altre due, e del presunto reddito lordo di lire 380 93 quella di San Vitale, di lire 200 quella di Porpiano, e di lire 130 quella di Montevaccà.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, separatamente per ogni rivendita, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Avvertendo che saranno preferiti gli impiegati del macinato, contemplato nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari, in proporzione del reddito delle rivendite.

Parma, addì 31 gennaio 1881.

701 *L'Intendente*: LAURIN.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 26 febbraio 1881, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Padiglione dell'Arco, salita S. Stefano, n. 1, all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

Costruzione di un fabbricato per reclusi sulla batteria Passa-parola nel Reclusorio di Savona, per la somma di lire 58,000.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 300 dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato, nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà maggiormente migliorato, od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 5800 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte avente la data non anteriore di 2 mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 5 febbraio 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

703

SOCIETÀ ITALIANA DI LAVORI PUBBLICI

Pubblicazione a termini dell'art. 45 degli statuti

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1880

APPROVATO

dall'Assemblea generale degli azionisti in data 3 febbraio 1881

Situazione al 31 dicembre 1880.

		Dare	Avere
Capitale sociale	L.	»	15,000,000 »
Azionisti saldo azioni 3/10	»	4,500,000 »	»
Cassa contanti	»	812 40	»
Fondi pubblici dello Stato	»	717,700 50	»
Depositi per cauzione	»	717,700 50	717,700 50
Debitori e creditori diversi	»	1,713,215 18	»
Imprese	»	3,145,485 30	638,564 21
Partecipazioni diverse	»	5,969,295 65	»
Spese d'impianto	»	12,500 »	»
Imposte diverse	»	8,722 10	»
Spese generali	»	18,553 40	»
Profitti e perdite	»	»	447,720 32
Totali	L.	16,803,985 03	16,803,985 03

Torino, 5 febbraio 1881.

722 *Il Direttore*: L. PETRINO.

696

CREDITO FONDIARIO

DELLA CASSA CENTRALE DI RISPARMIO DI MILANO

ELENCO delle n. 1873 Cartelle fondiarie estratte a sorte il 1° febbraio 1881 e rimborsabili dal successivo 1° aprile in avanti, cessando da questo giorno la decorrenza degli interessi:

122	142	317	489	601	746	839	987	1203	1293
1308	1325	1337	1642	1644	1656	1681	1704	1809	1870
1886	1979	2069	2176	2356	2395	2639	2911	2941	2944
2958	3203	3210	3764	3769	3950	4106	4156	4160	4289
4410	4421	4430	4787	4956	4957	5232	5245	5323	5343
5477	5514	5776	5854	5863	6049	6385	6472	6519	6526
6666	6671	6769	7324	7351	7600	7616	7797	7977	8032
8098	8134	8182	8196	8264	8267	8342	8372	8462	8495
8606	8676	8762	8792	8807	9025	9141	9167	9364	9454
9618	9663	9683	9755	9768	9902	9980	10085	10147	10367
10388	10421	10434	10443	10474	10921	10971	10983	11089	11154
11155	11163	11180	11417	11491	11513	11528	11691	12008	12426
12622	12645	12753	12830	12974	13147	13202	13360	13417	13641
13707	13718	13839	13882	13921	13987	14066	14207	14296	15033
15227	15238	15287	15296	15402	15439	15508	15523	15534	15641
15821	15911	16017	16127	16150	16264	16316	16337	16390	16488
16597	17043	17104	17109	17114	17154	17256	17357	17457	17497
17520	17696	17735	17908	18166	18189	18575	18651	18881	18967
19101	19215	19217	19384	19596	19738	19813	19814	19824	20070
20120	20126	20279	20320	20367	20410	20450	20646	21068	21286
21296	21342	21477	22017	22284	22292	22312	22319	22414	22557
22596	22642	22644	22669	22694	22786	22955	23170	23180	23269
23426	23438	23461	23496	23507	23526	23593	23753	23767	23829
23924	24055	24141	24279	24340	24367	24426	24792	24827	24899
24931	24959	25036	25145	25313	25426	25498	25510	25653	25680
25695	25760	25903	26002	26187	26218	26502	26529	26536	26680
26892	26931	26993	27064	27286	27323	27359	27364	27386	27460
27493	27636	27685	27660	27923	27948	28131	28681	28962	29076
29400	29461	29483	29651	29761	29892	29975	29987	30039	30136
30339	30347	30420	30570	30676	30697	30719	30749	30845	30937
31180	31260	31336	31421	31589	31741	31763	31812	31877	31882
31961	32002	32087	32095	32231	32289	32418	32553	32610	32717
32776	32799	32814	32970	33071	33199	33220	33287	33325	33368
33381	33674	33675	33848	34170	34335	34591	34689	34766	34793
34869	34919	34929	35112	35142	35146	35298	35359	35397	35438
35533	35576	35974	36083	36179	36191	36253	36313	36436	36450
36935	36977	37073	37224	37338	37416	37490	37564	37660	37715
37754	37816	38013	38014	38041	38094	38199	38305	38513	38656
38681	38378	38901	38904	38994	39020	39125	39227	39574	39616
39729	39741	39758	39885	39912	40067	40195	40226	40456	40563
40582	40608	40609	40687	40743	41106	41144	41334	41336	41331
41477	41517	41529	41596	41600	41726	41758	41785	41900	42002
42343	42365	42437	42710	42765	42778	42804	42887	43049	43200
43204	43214	43377	43471	43663	43829	44153	44163	44259	44290
44322	44400	44494	44510	44734	44749	44795	44807	44810	44883
44963	45022	45045	45064	45176	45249	45509	45587	45772	45901
46019	46126	46220	46221	46223	46235	46281	46303	46439	46445
46698	46700	46816	46934	47002	47025	47114	47167	47338	47357
47469	47487	47524	47582	47686	47769	47813	47828	47997	48115
48157	48280	48316	48367	48391	48427	48439	48568	48607	48669
48708	48827	48993	49124	49581	49603	50200	50503	50514	50539
50767	50867	50975	50999	51002	51074	51085	51320	51393	51404
51516	51579	51624	51626	51721	51765	51815	51819	52179	52221
52336	52416	52446	52639	52819	52901	52956	53048	53091	53166
53183	53374	53424	53439	53449	53583	53693	53848	53991	54193
54345	54382	54484	54546	54589	54662	54840	55110	55286	55347
55650	55662	55812	55945	55960	56087	56236	56409	56890	56917
56953	57051	57052	57125	57144	57678	57733	57899	57968	58014
58100	58101	58223	58344	58444	58555	58574	58593	58734	58775
58842	58846	59233	59246	59409	59512	59538	59651	59694	59697
59988	60149	60221	60214	60322	60335	60340	60380	60412	60466
60689	60707	60723	60972	61040	61046	61116	61162	61171	61466
61518	61805	61929	62176	62211	62213	62245	62274	62284	62358
62618	62771	62815	62892	62998	63002	63009	63023	63086	63115
63139	63377	63387	63459	63483	63586	63657	64026	64253	64283
64568	64724	65042	65522	65528	65581	65647	65667	65815	65852
65974	66053	66148	66181	66298	67088	67070	67262	67408	67474
67484	67699	67708	67717	67822	68125	68394	68622	68678	68781
68887	69129	69170	69217	69283	69359	69629	69630	69645	69683
69734	69792	69828	69850	69854	69875	69908	69929	69932	69967
69978	69983	70078	70163	70220	70292	70478	70691	70859	71218
71334	71379	71425	71443	71459	71515	71532	71664	71750	71972
71993	72128	72197	72208	72245	72310	72426	72493	72657	72692
72684	72774	72778	72832	72853	72888	73095	73100	73135	73187
73207	73274	73364	73450	73519	73569	73598	73604	73810	74011
74082	74304	74382	74383	74387	74763	74858	74859	74945	75012
75259	75415	75568	75570	75674	75926	76225	76260	76296	76357
76631	76726	76799	76879	76897	76970	77057	77200	77244	77294
77687	77692	77730	77847	78068	78164	78216	78247	78465	78471
78503	78589	78673	78694	78869	78911	79289	79358	79877	79906
79982	80051	80214	80275	80401	80411	80432	80456	80461	80493
80502	80545	80552	81028	81077	81160	81186	81495	81673	81770
81772	81791	81902	82019	82067	82158	82190	82247	82266	83011
83064	83417	83431	83525	83559	83681	83806	83808	83831	83832
83844	84150	84243	84326	84441	84519	84522	84596	84688	84713
84891	85012	85043	85110	85123	85423	85438	85559	85601	85662
86015	86046	86125	86126	86135	86157	86234	86409	86444	86596
86618	86626	86701	86719	86745	86798	86827	87012	87021	87056
87089	87113	87116	87314	87403	87540	87664	87704	87733	87761
87845	87863	87963	88013	88140	88321	88435	88440	88463	88541
88587	88797	89143	89163	89205	89343	89133	89437	89474	89513
89542	89653	89676	89784	89972	90117	90152	90167	90255	90460
90477	90520	90614	90862	91122	91527	91620	91943	92073	92113
92202	92322	92425	92592	92711	92724	92819	93000	93212	93238
93521	93643	93649	93688	93741	93752	93836	93850	93908	94162
94278	94318	94385	94509	94638	94662	94725	94761	94844	95012
95040	95072	95169	95205	95212	95255	95308	95375	95480	95506
95579	95675	95749	96060	96092	96109	96168	96275	96326	96350
96374	96558	96748	96798	96817	96907	96972	97076	97154	97447
97491	97501	97608	97618	97672	97817	97884	97945	98052	98146
98244	98295	98478	98491	98651	98670	98908	98928	98930	99149
99198	99208	99351	99460	99674	99738	99778	100023	100034	100381
100386	100391	100524	100617	100653	100729	100730	100740	100771	101025
101095	101102	101178	101232	101284	101341	101612	101655	101735	101851
101893	101953	102062	102080	102275	102386	102586	102633	102647	102694
102886	102902	103200	103290	103385	103488	103512	103562	103760	103784
103840	103872	103915	103987	104036	104146	104706	104757	104803	104891
105020	105097	105120	105142	106181	105282	105287	105438	105665	105676
105677	105697	105736	105868	106122	106229	106532	106675	106717	106999
107181	107216	107350	107450	107540	107601	107639	107654	107743	107748
107937	107970	107996	108050	108140	108233	108245	108356	108479	108618
108382	108965	108987	109008	109320	109348	109162	109621	109650	109669
109631	109851	109925	109990	110061	110307	110314	110327	110341	110416
110421	110466	110474	110625	110755	110790	110794	110866	110871	110894
111026	111095	111099	111103	111138	111181	111293	111296	111307	111328
111413	111525	111569	111582	111629	111672	111676	111736	111863	111926
111968	112022	112036	112185	112210	112319	112410	112436	112475	112512
112678	112753	112854	112921	112961	113040	113271	113301	113394	113687
113697	113718	113793	113821	113890	114129	114271	114302	114438	114524
114715	114719	114735	114746	114909	114933	114953	114973	115155	115201
115317	115399	115404	115431	115566	115718	115886	115923	115961	116209
116249	116288	116300	116475	116484	116513	116518	116751	116784	116829
117335	117539	117547	117668	117773	117967	118177	118239	118278	118296
118399	118552	118606	118626	118724	118966	118972	118992	119331	119376
119469	119543	119662	119719	119726	119819	120024	120112	120129	120267
120326	120497	120583	120802	120821	120848	120853	120861	121041	121060
121132	121179	121283	121324	121399	121648	121760	121781	121814	121872
122205	122242	122419	122446	122479	122600	122640	122672	122953	122958
122965	123012	123087	123215	123228	123268	123276	123307	123308	123327
123346	123368	123395	123591	123683	123710	123784	123821	123846	123868
123890	123933	123943	124107	124119	124146	124147	124337	124354	124381
124397	124447	124708	124720	124785	124968	124975	125090	125171	125172
125178	125526	125553	125716	125740	125908	125938	125983	126040	126243
126324	126410	126467	126493	126538	126614	126636	126747	126912	126997
127079	127113	127268	127378	127513	127533	127545	127656	127947	127996
128139	128155	128235	128291	128299	128315	128322	128413	128731	128903
128923	129103	129308	129470	129532	129652	129771	129806	129874	129995
130248	130263	130374	130389	130464	130909	130920	130970	131019	131043
131288	131300	131553	131507	131683	131684	131690	131763	131798	131946
131950	132003	132101	132131	132228	132259	132314	132552	132572	132806
132899	132955	132967	133020	133025	133152	133220	133639	133780	133907
133994	134102	134200	134351	134408	134465	134514	134547	134619	134631
134774	134895	134934	134967	135036	135109	135307	135343	135505	135701
135715	135660	135927	136121	136144	136177	136222	136320	136464	136809
136891	137129	137141	137181	137471	137504	137508	137546	137604	137657
137662	137746	137920	137935	138012	138151	138228	138247	138267	138448
138484	138496	138546	138623	138625	138717	138793	138902	138942	138993
139091	139129	139200	139213	139368	139390	139586	139620	139755	140030
140092	140119	140130	140144	140201	140400	140474	140501	140564	140582
140589	140601	140602	140605	140628	140685	141432	141468	141530	141625
141626	141662	141702	141817	141835	141868	141904	141967	141975	141997
142059	142193	142333	142487	142489	142510	142602	142615	142797	142845
142850	142878	142897	142965	143056	143076	143141	143285	143327	143476
143480	143515	143546	143586	143676	143707	143912	144045	144302	144317
144488	144505	144591	144594	144635	144680	144740	144785	144787	144895
144909	144953	145025	145138	145162	145173	145203	145255	145336	145345
145387	145410	145456	145649	145758	145847	145939	145960	146079	146297
146328	146337	146506	146662	146698	146806	146834	146858	146876	146913
147004	147022	147109	147130	147401	147480	147526	147548	147570	147690
147741	147796	148106	148180	148315	148370	148393	148397	148449	148497

148712 148948 149151 149353 149403 149489 149800 150043 150148 150196
150310 150462 150700 150826 150993 151052 151145 151204 151257 151314
151492 151498 151505 151541 151658 151780 151785 151812 151839 152022
152293 152296 152473 152564 152571 152620 152941 152960 153001 153179
153223 153301 153474 153592 153603 153641 153859 153921 153986 154070
154086 154203 154230 154289 154363 154486 154513 154578 154585 154596
154897 154899 154957 154974 154988 155362 155791 155935 156001 156189
156301 156422 156504 156688 156708 156800 156863 156890 156896 156910
156942 156964 157103 157159 157209 157356 157403 157469 157680 157698
157784 157809 157827 157926 157942 158032 158267 158520 158521 158543
158615 158626 158666 159050 159214 159252 159295 159354 159509 159535
159601 159654 159765 159867 159991 160010 160090 160222 160243 160247
160315 160356 160456 160585 100652 160692 160720 160877 161111 161153
161180 161241 161273 161324 161413 161460 161555 161585 161587 161636
161692 161798 161818 161886 161976 161939 162058 162121 162169 162223
162274 162281 162357 162408 162418 162447 162511 162530 162534 162535
162551 162559 162591 162608 162657 162670 162698 162706 162784 162845
162853 162878 162924 163007 163182 163326 163456 163492 163559 163640
163655 163734 163804 163811 163819 163826 163873 163975 164012 164076
164105 164142 164247 164413 164416 164660 164671 164702 164755 165003
165127 165210 165240 165340 165402 165429 165432 165498 165522 165862
166077 166100 166161 166270 166535 166536 166546 166560 166603 166628
166677 166749 166842 167159 167198 167223 167283 167301 167499 167577
167578 167620 167658 167696 167740 167754 167781 167792 167794 167796
167817 167920 167990 167991 168230 168321 168406 168423 168467 168517
168554 168565 168578 168716 168785 168844 168850 168917 168993 169160
169192 169212 169343 169394 169443 169456 169465 169469 169565 169566
169568 169595 169617

CARTELLE FONDIARIE

estratte precedentemente e non ancora presentate pel rimborso.

Estrazione 1° agosto 1879 — N. 127931

Id. 2 febbraio 1880 — N. 11975 19795 23622 36019 52663 54999
85628 99851 101180 133214

Estrazione 2 agosto 1880 — N. 1557 1706 2551 5581 5661 6240
8172 11124 11468 11431 12267 12824 13009 14255 14832 15909
15946 16038 16463 16577 17547 18786 18986 20560 20691 23195
23524 24303 24409 24597 25207 26101 26421 27215 27591 27617
27826 28713 28717 28769 30356 30552 30576 32096 32982 32997
36700 37151 37154 37582 37733 38986 39206 40211 40390 41500
41504 41513 41981 43396 44053 44554 45050 45071 45224 46148
46282 46501 48092 49674 50257 50390 51376 51715 52672 52946
53303 54260 55941 56880 57371 57557 57841 58195 58610 59341
59520 59546 60193 60399 60517 60651 61217 61585 61624 62295
62356 62661 63166 63571 64664 65035 65637 65683 66501 66842
67107 67435 68164 68247 69493 71519 71572 71814 72213 72239
72896 74699 74782 75095 75289 76010 76039 76673 76765 77301
78568 78570 80026 80027 80386 81433 81493 81548 82624 83734
85102 85416 85432 85596 85612 85623 86279 86759 87484 88025
88424 89837 90354 90371 90545 91007 91915 91938 91959 91968
92110 92183 92854 93087 93097 93123 93640 94080 94490 94998
95467 95647 96184 96858 96913 97988 98649 99787 100258 100529
100534 101055 102506 102516 103304 103386 103821 106621 107559 108959
108962 109002 110249 111447 112513 113378 113388 113591 113410 113643
113651 113656 114948 115232 115353 117556 118025 118496 118500 119378
119505 120037 120610 121546 122813 123136 123341 124105 124200 124208
125186 125190 125274 125291 126042 126046 126217 126649 126658 126661
127335 129292 132654 133324 134121 134122 134131 134132 134167 134170
134363 135104 135116 136502 136817 136827 137179 139777 141584 141586
143077 143374 143472 143777 147266 148645 148646 148648 149165 149223
149236 149261 149262 149886 149930 149952 150191 150842 151772 151779
151782 152540 152611 152634 152656 152669 152682 153111 153630 153830
154374 155018 155241 155249 155399 155724 155849 155872 155879 157190
158345 158436.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

La Società delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere alla costruzione di un muro di cinta lungo la nuova strada ruotabile che da Torretta conduce alla stazione di Livorno Marittima, apre una gara, a schede segrete, fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, registrato a Firenze il 2 febbraio corrente, al n. 563, ed al quale sono uniti due disegni, sarà ostensibile dal dì 7 andante nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 1ª sezione del Mantenimento, situato alla stazione centrale di Firenze.

Ogni concorrente per essere ammesso alla gara dovrà fare nella Cassa centrale della Società in Firenze una cauzione provvisoria di lire 500 in denaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno, in cartelle del Debito Pubblico italiano, od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Ogni concorrente dovrà presentare alla Direzione generale la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo da una lira, con la indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 15 febbraio.

La busta contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione: **Offerta per la costruzione di un muro di cinta alla stazione di Livorno Marittima.**

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 4 febbraio 1881.

695 La Direzione Generale.

CREDITO FONDIARIO
della Cassa di Risparmio in Bologna

Elenco per ordine progressivo delle N. 594 Cartelle fondiarie di questo Istituto estratte a sorte pubblicamente il 1° febbraio 1881, e rimborsabili alla pari dal 1° aprile 1881 in avanti con cessazione di decorrenza degli interessi dal detto giorno:

10 33 133 144 174 237 339 354 390 404 465
517 621 681 726 755 1063 1184 1209 1406 1537 1589
1648 1742 1941 2184 2203 2284 2287 2308 2365 2395 2418
2438 2780 2852 2887 2892 2896 2907 3081 3289 3406 3657
3676 3726 3750 3855 3895 3903 3934 4017 4143 4152 4166
4311 4376 4524 4549 4572 4576 4641 4686 4788 4824 4983
4994 5024 5134 5222 5360 5530 5586 5602 5705 5743 6009
6360 6692 6706 6716 6756 6969 7003 7060 7191 7323 7355
7483 7544 7545 7720 7827 7911 8034 8038 8046 8065 8106
8193 8222 8258 8278 8376 8397 8407 8470 8536 8560 8590
8700 8949 8900 8990 9125 9146 9683 9770 9344 9983 10064
10089 10193 10294 10317 10352 10807 10829 10870 11058 11122 11189
11562 11734 11782 11837 11865 11887 11926 11938 11945 11955 12139
12317 12399 12449 12497 12543 12544 12555 12627 12826 12863 13024
13103 13125 13142 13182 13323 13547 13833 14008 14022 14032 14061
14286 14334 14344 14458 14487 14510 14530 14560 14708 14786 14797
14984 14997 15152 15159 15323 15358 15368 15557 15631 15649 15692
15721 15757 15869 15914 15953 16088 16193 16213 16271 16318 16333
16341 16389 16393 16541 16649 16665 16672 16713 16744 17035 17037
17172 17173 17242 17353 17366 17376 17568 17611 17675 17681 17781
17875 17888 18040 18086 18104 18157 18180 18415 18473 18682 18796
18798 18982 18988 19006 19099 19161 19182 19200 19206 19304 19400
19646 19660 19671 19675 19756 19791 19910 20107 20153 20161 20341
20361 20370 20698 20715 20962 21034 21070 21190 21214 21223 21259
21294 21386 21495 21620 21770 21794 22111 22648 22649 22721 22801
22813 22851 22867 22954 22955 22992 23052 23125 23190 23235 23400
23480 23504 23614 23793 23864 23900 23928 24099 24103 24120 24238
24313 24977 25111 25163 25198 25395 25606 25807 25826 25855 25878
25910 26190 26256 26263 26289 26443 26516 26518 26616 26639 26693
26736 26785 26900 26983 27202 27337 27379 27606 27693 27714 27768
27795 27860 27928 28017 28061 28204 28305 28373 28925 29054 29061
29176 29179 29214 29292 29571 29686 29843 29867 30018 30034 30257
30267 30303 30401 30774 30852 30890 31103 31121 31405 31441 31686
31703 31717 31837 31926 31980 32132 32174 32388 32393 32403 32454
32533 32590 32800 33029 33087 33121 33231 33248 33388 33427 33519
33543 33848 33861 33925 33926 33929 33930 33978 34015 34283 34306
34311 34729 34791 34814 34835 35056 35105 35145 35576 36028 36065
36073 36149 36155 36284 36344 36346 36367 36402 36414 36522 36524
36588 36718 36726 36827 37007 37155 37198 37334 37364 37391 37477
37500 37601 37941 37957 38075 38156 38265 38280 38301 38905 38915
38967 39063 39118 39172 39207 39208 39243 39339 39346 39426 39488
39822 39860 39898 39949 39969 40028 40112 40149 40159 40389 40481
40432 40456 40480 40651 40659 40661 40676 40678 40740 40827 40893
40935 41059 41062 41125 41167 41216 41314 41343 41364 41408 41428
41584 41615 41618 41626 41673 41689 41692 41780 41782 41831 41965
41990 42004 42033 42095 42148 42523 42589 42665 42672 42768 42798
42802 42978 42988 43009 43066 43073 43302 43309 43324 43356 43368
43502 43517 43526 43542 43774 43894 43896 43923 44069 44080 44248
44330 44344 44363 44391 44399 44433 44438 44448 44468 44509 44613
44929 44974 44992 45048 45145 45148 45358 45382 45388 45394 45491
45526 45537 45561 45591 45737 45831 45841 45842 45858 45868 45869
45879 45896 46060 46065 46127 46135 46166 46201 46245 46344 46376
46442 46443 46459 46529 46541 46576 46667 46717 46837 46849 46860
46871 46872 46903 46942 46946 47050 47067 47070 47100 47135 47171

Cartelle estratte e non ancora presentate pel relativo pagamento nelle sottonotate estrazioni:

1° febbraio 1880 — N. 3242 3825 5321 20375 34115.

1° agosto 1880 — N. 408 646 1585 4172 5782 8331 8531 8637
10111 10680 12134 12626 13338 17571 18807 23209
26568 26838 27935 30689 31975 35736 36100 41969

663 1° febbraio 1881.

N. 59.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 1,421,966 38, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 31 gennaio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia da Novara al confine Svizzero presso Pino per Sesto Calende, in provincia di Como, compreso fra Monvalle e Laveno, della lunghezza di metri 5520, escluse le espropriazioni stabili, le impalcature metalliche per i ponti, la fornitura e posizione in opera dell'armamento e meccanismi, ecc.,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 18 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Como, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 1,350,868 66, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 8 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Como.

I lavori dovranno essere compiuti, quelli indispensabili per l'apertura della linea all'esercizio, in mesi 15, gli altri in mesi 18 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Como, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 60,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 134,800, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 febbraio 1881.

712 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 57.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 08 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 1,543,472 70, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 31 gennaio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in ferro a tre luci ed a due binari sul fiume Ticino, presso Sesto Calende, a servizio della ferrovia da Novara al confine Svizzero presso Pino per Sesto Calende, in provincia di Novara e Milano, escluse le espropriazioni stabili, i movimenti di terra per la formazione degli argini stradali, le gettate di massi e la fornitura e posizione in opera dell'armamento,

si procederà alle ore 10 ant. di venerdì 18 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Milano e Novara, avanti i rispettivi prefetti, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di L. 1,465,064 29, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 8 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, Novara e Milano.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 15 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma, di Milano o di Novara, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 62,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 142,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 febbraio 1881.

710 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Essendo stata presentata offerta di ribasso del ventesimo, cioè di lire 5 per cento sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, per lo

Appalto della completa costruzione della traversa della strada comunale obbligatoria di Petralia Soprana, dalla Porticella alla Chiusa del Carmine,

alle ore dieci antimeridiane del dì 19 febbraio prossimo venturo si procederà in questa Prefettura, col metodo della candela vergine, innanti al prefetto, o a chi per esso, ad un ultimo esperimento d'asta per lo appalto in parola, facendosi luogo all'aggiudicazione definitiva in favore di chi presenterà il miglior partito in diminuzione della somma di lire 95,771 16, già depurata dello importare del ribasso del 5 per cento come sopra apportato sul prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Coloro i quali vorranno concorrere allo appalto di cui trattasi per esservi ammessi dovranno presentare i certificati ed il deposito nei modi e forme prescritti dal primitivo avviso d'asta del 10 dicembre 1880.

Palermo, 31 gennaio 1881.

690 *Il Segretario delegato*: CIMINO.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Breganze (Castelletto), assegnata per le leve al magazzino di Thiene, e del presunto reddito lordo di lire 308.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 28 gennaio 1881.

622 *L'Intendente*: PORTA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

Commissione della Pia Opera — Albergo dei Poveri di Modica

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno 13 marzo prossimo, nell'archivio di questo notaro signor Francesco Ragusa, sito nella strada Salone, ed innanzi il signor presidente della predetta Commissione, o di chi ne farà le veci, si procederà all'aggiudicazione per enfiteusi delle terre infradescritte e divise in lotti come nel seguente specchietto:

N. dei lotti	Corpo morale cui il fondo appartiene	Comune nel di cui territorio trovasi situato il fondo	Nome del fondo	Estensione per ciascun lotto	Canone annuale di lordo fissato dalla Commissione per ogni lotto	Rata di fondiaria erariale gravata a ciascun lotto	Canone annuale di netto stabilito per ogni lotto	CONFINI ED ALTRE INDICAZIONI
				E. A. C.	L. C.	L. C.	L. C.	
1	Albergo dei Poveri di Modica	Scicli	Famarie	8 06 72	606 76	69 »	537 76	Confinante con l'antica trazzera, con altre terre dell'Albergo tenute a locazione in parte dagli eredi Balestrieri, ed in parte dal signor Francesco Bonelli maritale nomine, e con via pubblica. È composto di due chiuse, l'una detta *Chiusa longa* e l'altra *Mezza salmata;* vi sono sette alberi di carrubo e diversi alberi di fico, trovasi chiuso di muri a secco ed è fornito della comodità di due case agricole, di un recinto e di due mandre, il tutto di recente data.
2	Idem	Idem	Idem	5 18 80	376 72	44 65	332 07	Confina con trazzera e con le suddetta terre tenute a locazione dai coniugi signori Bonelli e Lucifora. È composta di una sola chiusa detta *Trenta tumoli*, circondata di muri in buono stato. Non vi ha comodità alcuna.
3	Idem	Idem	Idem	2 85 62	207 36	24 55	182 81	Confina con la suddetta trazzera, con altre terre dell'Albergo locate al dott. sig. Luigi Morana e ad altri individui e con terre del commendatore Penna. È composto di una sola chiusa denominata *Salmata di sopra*. Vi sono sei alberi di carrubo fruttiferi e qualche arbusto; trovasi circondato di muri a secco in mediocre stato, ed è senza comodità alcuna.
4	Idem	Idem	Camarella	4 88 40	581 20	59 45	521 75	Confina col torrente, con altre terre dell'Albergo e con terre del sig. Penna. È composta di una sola chiusa detta *Vignazza Camarella*; vi ha la comodità di un dammuso, rata di cisterna, mandra, recinto ed altre pertinenze esistenti nelle terre della tenuta *Camarella*, di cui fa parte. Trovasi chiuso di muri a secco in mediocre stato, eccetto dal lato del torrente. Vi ha un solo albero di carrubo ed alquanti fichi d'India.

I patti e gli obblighi che regolano la presente enfiteusi, ed ai quali espressamente devono sottoporsi gli aggiudicatari, leggonsi nel quaderno delle condizioni deliberato dalla prefata Commissione nel dì 24 gennaio 1880, approvato dalla Deputazione provinciale nella tornata del dì 11 luglio stesso anno, il quale trovasi sin da ora depositato presso l'archivio del suddetto notaro signor Francesco Ragusa, con facoltà a chiunque di prenderne visione.

Dato in Modica, li 31 gennaio 1881.

Visto — *Il Presidente*: EMMANUELE TANTILLO. 629 *Il Segretario della Commissione*: GIUSEPPE CANNATA.

Prefettura di Pesaro e Urbino

(1ª *pubblicazione*)

I signori Girolamo Fabrizi e Torquato Cerquetti Lattanzi, domiciliati in Urbino, hanno presentato la domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera di zolfo di Schieti, nel territorio di detto comune, stata dichiarata scoperta e concessibile con decreto Ministeriale 5 luglio 1876.

A senso dell'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, n 3755, sulle miniere, si porta ciò a pubblica conoscenza, affinchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare, nei modi ed entro il termine di cui agli articoli 44, 45, 46, 47 della citata legge, le opposizioni che stimasse necessarie.

La miniera di zolfo di cui sopra comprende una superficie di ettari 394 ed are 82, determinata dal poligono rettilineo *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, avente i vertici nei seguenti punti:

A) Presso la strada provinciale di Urbino;

B) Presso Ca Girone;

C) Sulla via campestre di Ca Rosello;

D) Sulla strada detta dei Forquini;

E) Alla casa denominata La Tomba;

F) Sulla strada di Cal Sere;

E ciò in conformità del processo verbale di delimitazione dell'ingegnere-capo delle miniere del distretto di Ancona in data 30 ottobre 1879, visibile con gli altri atti presso questa Prefettura.

Pesaro, 27 gennaio 1881.

Il Segretario incaricato
727 CONCORDI.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore rende noto per ogni effetto di legge, e specialmente per gli effetti di cui agli articoli 23 e 24 Codice civile italiano, che con sentenza 23 febbraio 1880, num. 10 d'ordine, 8 vol., 18856 rep., del Regio Tribunale civile e correzionale di Mantova, pronunciata sul ricorso di Scaini Carlo, Angelo, Giuseppe, Lucia e Rosa, quest'ultima rappresentata dal tutore Pietro Scaini, e la penultima maritata con Giacomo Mortoni e da lui autorizzata, diretto ad ottenere la dichiarazione d'assenza di Anselmo Scaini, loro fratello, delli furono Giovanni e Sormani Cristina, venne ordinato che siano assunte informazioni sul conto del presunto assente Scaini Anselmo delli furono Giovanni e Sormani Cristind, nato e battezzato nel comune e parrocchia di Pegognaga, provincia di Mantova, il 18 marzo 1844, a norma degli articoli 22 e 23 del Codice civile ed a cura dei detti ricorrenti.

715 AVV. ROMOLO FINZI patr. off.

Congregazione di Carità di Roma.

1ª Denuncia di smarrimento di una cedola di dote del Pio Istituto della SS.ma Annunziata, di lire 161 25, conferita a Jannelli Adelaide di Francesco e Maria Missori, nell'anno 1863, n. 477.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cedola, sarà la medesima rinnovata a favore della intestataria.

Li 7 febbraio 1881. 713

AVVISO DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile di Vercelli,

Vista la pianta organica del Consiglio notarile distrettuale di Vercelli, stata approvata con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 6 dicembre 1880;

Visti gli articoli 80 e 90 della legge sul riordinamento del Notariato, in conformità del testo unico pubblicato col R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'art. 91 del regolamento notarile,

Dichiara aperto il concorso per la nomina:

1° Di un conservatore e tesoriere dell'Archivio distrettuale suddetto, coll'annuo stipendio di lire milleseicento (L. 1600), mediante cauzione rappresentante una rendita di annue lire cento;

2° Di un sottoarchivista, avente l'obbligo di funzionare anche da copista, coll'annuo stipendio di lire mille (L. 1000).

Ed invita

Chiunque intenda aspirarvi a presentare a questo Consiglio notarile, entro un mese dalla data del presente, la rispettiva domanda in carta da bollo di una lira, coi titoli e documenti constatanti (massime pel conservatore tesoriere) li requisiti richiesti dall'art. 88 della legge precitata.

Vercelli, 26 gennaio 1881.

Il presidente del Consiglio notarile
708 ROBERTO BEGLIA.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione

presentata alla cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia.

L'illustrissimo signor intendente di finanza in Reggio Emilia, conte ufficiale Carlo De Genova di Pettinengo, nella rappresentanza del R. Demanio dello Stato, col patrocinio del delegato erariale avv. Natale Chiloni, nel 1° febbraio 1881 ha presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Reggio Emilia domanda di svincolo della cauzione prestata pel retto esercizio del notariato dal signor Molesini dott. Domenico, di Brescello, mediante inscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico al consolidato 5 per cento, di numero 679883, per l'annua rendita di lire 100, con godimento dal 1° luglio 1880, a favore del signor Zatti dottor Luigi fu Biagio, domiciliato a Reggio Emilia, sottoposta ad ipoteca per la malleveria del sunnominato notaro dott. Molesini.

La suddetta domanda è stata presentata in seguito a sentenza 18 agosto 1880 del Tribunale sullodato, colla quale fu autorizzata la vendita della cauzione anzidetta per pagamento di un debito di lire 241 ed accessori dei Molesini per tasse e penali a favore dell'Erario dello Stato, e per gli effetti dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, sul riordinamento del Notariato.

Reggio nell'Emilia, 1° febbraio 1881.

676 N. CHILONI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1647)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 21 febbraio 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Palestrina, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomerid. nell'ufficio del registro di Palestrina.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	7808	7984	Nel comune di Cave — Provenienza dai Minori Conventuali di S. Carlo in Cave — Fabbricato composto di quaranta ambienti, in contrada Corso Vittorio Emanuele, confinante coi beni dei frati di San Carlo, Francesco Mattei e con la strada; in mappa n. 2939. Reddito imponibile lire 415 50. Affittato a Cialdei Giovanni Battista	» » »	» »	11,751 91	1175 19	650 »	22 dicembre 1880 Avv. n. 1613 IV incanto

652 Roma, addì 31 gennaio 1881. *L'Intendente*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

639

AVVISO D'ASTA. — Vendita dei beni demaniali autorizzata dalla legge 21 *agosto* 1862, *n.* 937, *ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.*

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 mer. del giorno 5 marzo 1881, nel locale di questa Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi lo rappresenti, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente del seguente immobile, la di cui aggiudicazione del 25 novembre 1880 è stata annullata con dispaccio Ministeriale.

N. del presente	N. del lotto	Distinta dello elenco — Comune e cenno dello stabile, ufficio che lo amministra	Superficie desunta dal Catasto approssimativa — Misure locali	Superficie — Ettari	Valore dello stabile	Valore delle scorte	Totale prezzo estimativo per cui va aperto l'incanto	Offerte di aumento sul prezzo d'estimo
		Elenco 14 — **Demanio** *pubblicato nel giornale* La Campania, *già ufficiale per la provincia di Terra di Lavoro, al n. 30, in data 6 febbraio 1866.*						
1	Unico	Selva boscosa di querce, cerri, farnie ed altro, con due casette coloniche e cappella denominata Matrice, traversata da due stradette vicinali, posta nel comune di S. Giovanni Incarico, ed amministrata dal ricevitore di Esperia. Confina al nord con beni comunali, all'est col fiume Liri e terre demaniali, al sud col fosso Matrice, ed all'ovest con beni comunali	290 20 00	106 33 87	90,000 »	»	90,000 »	200 »

Avvertenze.

A facilitare la vendita anche le scorte si sono fuse nel valore dello stabile, e si pagheranno per conseguenza in cinque rate.

L'asta sarà aperta sul prezzo già offerto di lire 90,000, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di quella designata nell'ultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi ulteriori aumenti.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nell'ufficio del registro di questo capoluogo, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto al cui acquisto aspirano.

Gli incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione del primo esperimento.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto comunque maggiore o minore di quello che formò base della stima.

Lo acquirente inoltre sarà tenuto a tutte le tasse e spese della aggiudicazione.

La vendita infine sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitolati generali e speciali, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione presso la 2ª sezione di questa Intendenza.

Caserta, 24 gennaio 1881. *L'Intendente di finanza*: DE CESARE.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 3 marzo 1881.

Si notifica al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione, in via del Quirinale, n. 11, piano 2°, all'appalto seguente mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

Ricostruzione di una scala nel fabbricato dei SS. Apostoli in Roma, per l'ammontare di lire 18,000.

L'impresa è duratura per giorni cento, decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 19 gennaio 1881, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 2000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti per la conferma del direttore non più tardi del giorno 28 febbraio 1881.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 21 marzo 1881.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 9 febbraio 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: C. FIORY.

730

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO D'ASTA per primo incanto.

678

Si notifica che alle ore due pomeridiane del giorno 21 febbraio 1881 si procederà in Torino, nell'ufficio della Direzione suddetta, sito nell'isolato n. 80 del Corso Oporto, piano terreno, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da appaltarsi	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO parziale	IMPORTO di cadun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Cuoio di bufalo	Chil.	3700	10	370	9 »	3350 »	33,300 »	333 »	L'introduzione si farà nei magazzini dello Opificio di arredi militari in Torino, nel termine di giorni quaranta a datare da quello successivo all'avviso dell'approvazione del contratto.
2	Cuoio naturale	»	200	1	200	5 »	1000 »	1,000 »	100 »	
3	Cuoio nero	»	500	1	500	4 »	2000 »	2,000 »	200 »	
4	Cuoio suola forte	»	525	1	525	3 80	1995 »	1,995 »	200 »	
5	Cuoio suola sottile	»	336	1	336	3 50	1176 »	1,176 »	118 »	
6	Pelli di montone annerite per zaini	N°	1125	1	1125	3 80	4275 »	4,275 »	428 »	
7	Pelli di montone conciate al naturale	»	1125	1	1125	3 80	4275 »	4,275 »	428 »	
8	Tela in filo cruda per fodera da zaini, alta metri 0 67	Metri	3375	1	3375	0 60	2025 »	2,025 »	203 »	
9	Anelli da zaini	N°	4500	1	4500	0 04	4423 »	4,423 »	443 »	
	Ganci da zaini	»	4500		4500	0 04				
	Fibbie da zaini	»	18000		18000	0 03				
	Punte d'ottone per bandoliere	»	3400		3400	0 20				
	Passanti d'ottone per bandoliere	»	3400		3400	0 20				
	Fibbie d'ottone per bandoliere	»	3400		3400	0 35				
	Bottoni gemelli d'ottone	»	9600		9600	0 07				
	Fibbie di ferro stagnato semplici da m/m 20	»	2500		2500	0 05				
	Bottoni d'ottone pel cofanetto da giberna	»	2500		2500	0 05				
	Bottoni gemelli d'ottone per giberna	»	5000		5000	0 07				
	Fregi di granata da giberna per carabinieri	»	2500		2500	0 25				
	Anelli ovali d'ottone per giberna	»	5000		5000	0 03				

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa della Direzione suddetta, ovvero presso quelle dei Distretti militari di Pinerolo, Alessandria, Milano, Ivrea, Vercelli, Piacenza, Genova e Firenze, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso la Direzione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno e fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai Distretti stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dello effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Torino, addì 4 febbraio 1881.

Il Direttore dei conti: M. BUZANO.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

All'ornatissimo signor Presidente e signori Giudici del Tribunale civile del circondario di Monteleone,

Antonino, Vincenzino, Leonilda, Teresina, Caterina e Vincenzina Papa fu Giuseppe, e Maria Rosa Nori, coniuge superstite del detto fu Giuseppe Papa, domiciliati a Nicotera, e residenti in Laureana di Borello, ammessi al gratuito patrocinio con decreto del 30 agosto 1880 dalla Commissione del gratuito patrocinio presso il Tribunale di Monteleone, per mezzo del sottoscritto loro procuratore espongono alle SS. LL. che il fu loro padre sig. Giuseppe Papa per sua cauzione depositava presso la Cassa dei Depositi e Prestiti la somma di lire millesettecento. Volendo ora i ricorrenti ritirare la predetta somma, pregano le SS. LL. ordinarne e disporne lo svincolo in favore dei ricorrenti medesimi.

Monteleone, 10 gennaio 1881.

Saverio Solari proc.

Presentata in cancelleria oggi sedici gennaio 1881.

Il cancelliere, firmato: F. Cucurullo.

Per copia conforme rilasciata al procuratore signor Solari,

Monteleone, 17 gennaio 1881.

511 Il canc. F. Cucurullo.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che nella prossima udienza del 24 marzo 1881, avanti lo stesso Tribunale, avrà luogo la vendita del seguente immobile a favore del R. Demanio Nazionale, e per esso il ricevitore del registro di Subiaco, ed a carico di Galeotti Luigi fu Domenico, di Valmontone.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Valmontone, via Maestra, segnata in mappa ai nn. 639 sub. 3, 240, 241 sub. 2, 242 sub. 1, confinanti la strada, Compagnia del Sagramento, salvi ecc.

Il fondo sarà venduto come si possiede dal debitore, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 721 80.

Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente in cancelleria oltre il decimo del prezzo d'incanto lire 250 per le spese approssimative d'incanto.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, 21 gennaio 1881.

721 Il cancelliere Leoni.

AVVISO.

Ad istanza del signor Alberto Piccolo, domiciliato in Roma, via Monte Citorio, n. 121,

Io sottoscritto, usciere presso il 2º mandamento di Roma, ho citato la signora Helene Slökl Schloglgasse, n. 3, quale erede della defunta Elisa Linhart, a comparire avanti il pretore del 2º mandamento di Roma, nel giorno otto prossimo mese di aprile, ore 12 meridiane, per sentirsi convalidare il sequestro eseguito con atto 23 gennaio 1881 a danno della defunta Elisa Linhart, colla condanna al pagamento di lire 800, interessi, spese, ecc.

Roma, li 9 febbraio 1881.

738 Giuseppe Palumbo usciere.

AVVISO.

Il cancelliere della Regia Pretura di Frascati fa noto al pubblico che il Regio pretore del mandamento stesso, con decreto delli 6 febbraio corrente, e sovra istanza della signora Vivari Alberta, domiciliata in Monte Porzio Catone, in applicazione dell'articolo 980 del Codice civile, ha nominato il signor Duranti Cesare, di Roma, domiciliato in piazza Mastai, n. 6, curatore della eredità relitta del fu Bernardo Sopranzi, deceduto in Monte Porzio Catone nel giorno 23 settembre 1880.

Frascati, 8 febbraio 1881.

726 Il canc. Pollini.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 31 del mese di Dicembre 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, nº 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 20,741,253 13
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,175,936 51	26,621,801 85	26,621,801 85
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,445,865 34		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	» »
Anticipazioni				» 998,580 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 12,249,137 60		14,198,730 »
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,949,592 40		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»	»	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti				» 30,889,087 57
Sofferenze				» »
Depositi				» 14,294,237 95
Partite varie				» 7,712,087 43
			Totale	L. 115,455,777 93
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,334,090 88
			Totale generale	L. 117,789,868 81

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,612,841 61
Circolazione biglietti di Banca		» 52,170,550 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 193,553 33
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 5,800,575 93
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 14,294,237 95
Partite varie		» 8,481,405 31
	Totale	L. 114,553,164 13
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 3,236,704 68
	Totale generale	L. 117,789,868 81

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,732,038 »
Bronzo	» 175,167 63
Biglietti consorziali	» 13,837,507 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,996,540 »
Totale	L. 20,741,253 13

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 4 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,983	3,349,150 00	Da levarsi di corso	0 50	145,800	72,900 00
	100	71,712	7,171,200 00		1	28,100	28,100 00
	200	41,496	8,299,200 00		2	7,500	15,000 00
	500	35,334	17,667,000 00		5	1,000	5,000 00
	1000	15,454	15,454,000 00		10	1,100	11,000 00
					20	4,900	98,000 00
		Totale L.	51,940,550 00			Totale L.	230,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 52,170,550 00 è di uno a 2 48

Il rapporto fra la riserva » 17,587,115 00 { la circolazione L. 52,170,550 00 e gli altri debiti a vista » 193,553 33 } . . . . . è di uno a 2 98

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 820 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . » » »

Vº Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. Carrabesi.

686

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Gennaio 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 22,986,564 96
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,941,576 48	
	id. maggiore di 3 mesi	» 516,987 50	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 29,025 92	» 23,446,821 32
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 3,959,231 42	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 6,866,499 30
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,179,531 38	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 379,744 65	» 5,826,333 59
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 138,991 01	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 128,066 55	
Crediti			» 16,037,107 34
Sofferenze			» 3,755,860 15
Depositi			» 15,553,930 71
Partite varie			» 2,941,923 27
		Totale	L. 97,415,040 64
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 5,759 82
		Totale generale	L. 97,420,800 46

PASSIVO.

Capitale	L. 10,800,000 »
Massa di rispetto	» 1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 32,142,075 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 32,574,736 58
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 15,553,930 71
Partite varie	» 4,430,910 20
Totale	L. 97,401,652 49
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 19,147 97
Totale generale	L. 97,420,800 46

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,023,250 »
Argento	» 4,082,273 65
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,485 31
Biglietti consorziali	» 8,474,056 »
Riserva	L. 21,582,064 96
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,404,500 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 22,986,564 96

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	147,695	L. 7,384,750 »
da L. 100	76,372	» 7,637,200 »
da L. 200	24,841	» 4,968,200 »
da L. 500	11,650	» 5,825,000 »
da L. 1000	6,120	» 6,120,000 »
	Somma	L. 31,935,150 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	95,757	L. 95,757 »
da L. 2	15,404	» 30,808 »
da L. 5	4,856	» 24,280 »
da L. 10	2,386	» 23,860 »
da L. 20	1,611	» 32,220 »
	Totale	L. 32,142,075 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 32,142,075 » è di uno a 2 678

il rapporto fra la riserva » 21,582,064 96 (la circolazione L. 32,142,075 » e gli altri debiti a vista » 32,575,202 59) » 64,717,277 59 è di uno a 2 998

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, li .... gennaio 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

593

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale d'Isernia certifica che il procuratore esercente signor Agostino De Gaglia, mandatario dei signori Antonio, Felice e Rachele Carile, autorizzata costei dal marito Gennaro La Posta, nonchè della signora Maria Noviello, vedova ed erede del defunto notaio Rocco Carile, e nella qualità ancora di legittima rappresentante sua figlia minore Lucia Carile, procreata col detto notaio, tutti domiciliati in Macchiagodena, meno la Rachele, che col marito La Posta, domicilia in San Paolo Civitate, depositò in questa cancelleria addì 25 ottobre testè decorso, sotto il n. 1391 del registro cronologico, una dimanda rivolta a questo Tribunale per ottenere lo svincolo della cauzione di ducati quattrocento (lire 1700), prestata dal defunto notaio Rocco Carile, padre e marito rispettivo, per l'esercizio della sua carica dapprima in Sant'Angelo in Grotta e poscia in Macchiagodena, risultante da ricevuta del già ricevitore distrettuale di Campobasso del 25 luglio 1844, e nn. 1253 e 1403.

In comprova rilascia il presente per adempiersi alla duplice inserzione prescritta dall'art. 38 della legge sul Notariato, testo unico, del 25 maggio 1879, n. 4900.

Isernia, 13 novembre 1880.

699 C. ROMANELLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale di commercio, con sentenza in data 5 febbraio 1881, ha dichiarato il fallimento di Chiodelli Giovanni di Luigi, negoziante fornaio, già con negozio in via Campo Marzio, n. 55, e domiciliato via Spagnoli, numero 24, piano primo, ordinando l'immediata apposizione dei sigilli sopra tutti gli effetti mobili del fallito, e nominando a sindaco provvisorio il signor cav. Vincenzo Galletti, domiciliato in Roma, palazzo Bernini, ha delegato alla procedura degli atti il giudice di questo Tribunale signor cav. Sebastiano Dufour, convocando i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno ventuno corrente mese di febbraio, alle ore 11 ant., nella sala delle adunanze di questo Tribunale, onde addivenirsi alla nomina del sindaco definitivo.

Roma, 5 febbraio 1881.

693 Il cancelliere REGINI.

DISTRETTO NOTARILE di Solmona.

Si fa noto che a richiesta del notaio aspirante signor Francesco Mascio si apre il concorso al posto notarile vacante nel comune di Ateleta. Chiunque vorrà concorrervi dovrà presentare al Consiglio notarile la sua domanda coi necessari documenti entro il termine di legge.

Solmona, il 12 gennaio 1881.

Il presidente del Consiglio notarile PANFILO FASCIANI.

732

AVVISO.

Ill.mo sig. Presidente del Tribunale di Frosinone

Il sottoscritto procuratore del signor Luminati Curzio come cessionario del sig. Gerardo Santucci, domiciliato a Frosinone fa istanza alla S. V. affinchè voglia deputare un perito perchè proceda alla stima della casa posta in Anagni in contrada piazza Cavour col civico n. 86*bis*, e descritta nel precetto 29 gennaio 1881 dell'usciere Gaetano Fioramonti di Anagni, e fatto ad istanza del suddetto sig. Luminati Curzio ed a carico di Tegretti, tanto in nome proprio che come tutore nominato dai minori Giulio e Pescolope, nonchè Achille, Luisa, Ignazia e Lavinia Tegretti, ed al marito di questa Alfonso Gordini, domiciliati in Anagni.

Frosinone, 3 febbraio 1881.

729 ALFONSO avv. JACOUCCI proc.

N. 61.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 245,507 76, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 10 gennaio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia da Adria-Chioggia, compreso fra Adria e Loreo, della lunghezza di metri 10400, escluse le espropriazioni stabili e temporanee pelle cave d'imprestito e l'armamento,

si procederà alle ore 10 antim. di lunedì 28 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 233,232 37, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, di quello speciale 9 ottobre 1880 e relativa appendice a quest'ultimo in data 20 novembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e di Rovigo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi dieci.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Rovigo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 18,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 36,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 febbraio 1881.

723 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale di commercio con sentenza in data 5 febbraio 1881 ha dichiarato il fallimento di Barbetta Leonardo fu Venanzio, pizzicagnolo e liquorista, con negozio in Roma, piazza di Monte d'Oro, nn. 95-A e 95-B, ed abitante in via Schiavonia, n. 27, p. 3°, ordinando l'immediata apposizione dei sigilli sopra tutti gli effetti mobili del fallito e nominando a sindaci provvisori i signori Colafrancesco Giuseppe, domiciliato Salita de' Crescenzi, n. 25, e Perroni Francesco, domiciliato in Borgo S. Spirito, n. 46; ha delegato alla procedura degli atti il giudice di questo Tribunale, signor cav. Massoli Paolo, ed ha stabilito il giorno ventitre corrente mese di febbraio, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, la riunione dei creditori per addivenirsi alla nomina del sindaco definitivo.

Roma, 5 febbraio 1881.

694 Il cancelliere REGINI.

AVVISO DI CONCORSO **all'ufficio di notaro.**

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Livorno,

Visto l'articolo 10 della legge sul riordinamento del Notariato, in conformità del testo unico pubblicato col R. decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere vacante il seguente ufficio notarile:

In Porto Longone (Elba).

Gli aspiranti a detto ufficio dovranno presentare le loro domande, corredate dei necessari documenti, alla segreteria del Consiglio, entro quaranta giorni, decorrendi dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla Sede del Consiglio notarile di Livorno.

Li 29 gennaio 1881.

Il presidente
Dott. CAMMILLO MORATTI.

668 Dott. OTTORINO DUGI segr.

N. 60.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 21 0/0 fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 623,989 46, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 31 gennaio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia da Novara al confine Svizzero presso Pino per Sesto Calende, in provincia di Milano e di Como, compreso fra Sesto Calende ed il Cucchino, della lunghezza di metri 4035 30, escluse le espropriazioni stabili, le impalcature metalliche per i ponti, la fornitura e posizione in opera dell'armamento e meccanismi, ecc.,

si procederà alle ore 9 antimeridiane di venerdì 18 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Milano e Como, avanti i rispettivi prefetti, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 591,479 61 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 8 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma, Milano e Como.

I lavori dovranno essere compiuti, quelli indispensabili per l'apertura della linea all'esercizio, in mesi 15, gli altri in mesi 18 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma, di Milano o di Como, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 41,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 82,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 febbraio 1881.

720 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

ESATTORIA DI FIANO ROMANO

Avviso di vendita coatta.

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore nove antimeridiane del giorno 2 marzo 1881, ed occorrendo un secondo e terzo incanto dei giorni 8 e 14 marzo 1881, avanti il Regio pretore di Castelnuovo di Porto, avrà luogo la vendita coatta a subasta, in danno della Confraternita della Morte, dei seguenti fondi:

1. Terreno seminativo in vocabolo Prato della Corte, segnato in mappa Fiano, sez. 2ª, col n. 24, confinanti Borghese principe, eredi di Severini Angelo ed Ottoboni duca, salvi, ecc., della superficie di are 89 e cent. 50, dell'estimo di lire 249 18. Si apre l'asta per lire 233.

2. Terreno boschivo in vocabolo Valle dei Frati, segnato in mappa suddetta col numero 261, confinanti Zotti fratelli, Biondi Vincenzo, fosso, salvi, ecc., della superficie di ettaro 1, are 38, cent. 50, e dell'estimo di lire 132 49. Si apre l'asta per lire 118.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0/0 del prezzo sul quale si apre l'asta.

736 *L'Esattore*: G. PARADISI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 25 del corrente mese di febbraio, alle ore 11 ant., si procederà in Alessandria avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto della costruzione di una caserma in Dronero per una compagnia alpina della forza di 250 uomini, ascendente alla somma di lire 71,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 180 dalla data del verbale di consegna dei medesimi a termine del paragrafo 2° delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Alessandria o di Cuneo, un deposito di lire 7100 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare le loro offerte suggellate agli uffici staccati di Cuneo, Fossano, Casale o Asti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antim. del giorno 25 febbraio succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, li 6 febbraio 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: CASTELLARO B.

718

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MOLISE

AVVISO D'INCANTO per lo appalto del casermaggio dei Carabinieri Reali nella provincia.

Si fa noto che alle ore 12 meridiane di lunedì 28 del corrente mese di febbraio si procederà in questo ufficio di Prefettura, innanzi all'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi per esso, al pubblico incanto, col metodo della estinzione delle candele, e con le forme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto della provvista e della manutenzione degli oggetti di casermaggio dei carabinieri Reali nella provincia, pel periodo che decorrerà dal giorno medio della consegna degli stessi oggetti dall'attuale al nuovo appaltatore sino a tutto dicembre del 1889, e pel corrispettivo, soggetto a ribasso d'asta, di lire 45 all'anno per ciascun carabiniere indistintamente, sia a piedi od a cavallo, sia ammogliato o celibe, il quale corrispettivo, che ricade a lire 0,1233 per ciascuna giornata, sarà pagato in ragione del numero delle giornate di effettiva presenza dei carabinieri Reali nelle caserme.

Le principali condizioni dell'appalto sono le seguenti:

1. Per essere ammesso alla licitazione ciascun concorrente dovrà depositare presso l'ufficio in cui si terranno gli incanti la somma di lire duemila in numerario od in biglietti di Banca, come cauzione provvisoria per garentia dell'asta. Le somme così depositate saranno restituite dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, la quale rimarrà presso l'Amministrazione fino a che siasi stipulato il contratto di appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

2. Ciascun concorrente dovrà inoltre esibire un certificato del sindaco del proprio domicilio, autenticato dal signor prefetto, attestante la sua reputata moralità, solvibilità ed idoneità per la impresa di cui si tratta.

3. Nell'aprirsi della licitazione l'autorità che vi presiede determinerà la cifra minima del ribasso di ciascuna offerta.

4. L'aggiudicatario definitivo dovrà conformarsi a tutte le condizioni stabilite nel capitolato di appalto, approvato dalla Deputazione provinciale nel dì 3 febbraio 1872, il quale è visibile in tutti i giorni e nelle ore di ufficio nella segreteria di questo ufficio provinciale.

5. Lo stesso aggiudicatario dovrà nell'atto della stipula dell'istrumento prestare una cauzione di lire 1300 di annua rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico nazionale a lui intestata, e valutata al corso effettivo di Borsa, che sarà vincolata d'ipoteca in favore dell'Amministrazione provinciale per gli effetti derivanti dal contratto di appalto.

6. È riserbata alla Deputazione provinciale l'approvazione definitiva del deliberamento.

7. Qualora l'aggiudicatario, dietro invito che gli sarà fatto, non si presenterà alla stipula dell'istrumento, che avrà luogo entro un mese dalla data dell'approvazione dell'incanto, la somma da lui depositata per cauzione provvisoria rimarrà devoluta a beneficio dell'Amministrazione provinciale, ed egli soggiacerà agli effetti di un nuovo appalto in suo danno.

8. Tutte le spese per gli atti di appalto, comprese quelle per le tasse di registro, per la stipulazione dell'istrumento, per le copie di esso, e pel vincolo della cauzione, rimangono a carico del detto deliberatario.

I termini fatali per prodursi le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo risultante dall'aggiudicazione, scadranno a mezzodì del giorno di martedì 15 dell'entrante mese di marzo.

Campobasso, 1° febbraio 1881.

Per la Deputazione provinciale
Il Segretario capo: A. RICCIUTI.

680

INTENDENZA DI FINANZA IN ASCOLI PICENO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui sotto descritte:

1° Nel comune di Force, del presunto reddito lordo di lire 380 02, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli Piceno.

2° Nel comune di Monte Vidon Corrado (frazione Collina), del presunto reddito lordo di lire 145 55, assegnata per le leve al magazzino di Porto San Giorgio.

3° Nel comune di Acquasanta (frazione Villa Paggese), del presunto reddito lordo di lire 114 14, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli Piceno.

4° Nel comune di Monte Gallo (frazione Uscerno), del presunto reddito lordo di lire 77 67, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli Piceno.

5° Nel comune di Monte Prandone (frazione Molino), del presunto reddito lordo di lire 67 17, assegnata per le leve al magazzino di Grottammare.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ascoli Piceno, addì 5 febbraio 1881.

717 *L'Intendente*: GAUDENZI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI MENTANA

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto biennale dell'approvvigionamento di n. 1500 m. c. di pietrisco, da impostarsi lungo le strade comunali esterne.

Nell'incanto tenutosi il giorno d'oggi, otto andante, per l'appalto di cui sopra, essendo riuscito aggiudicatario provvisorio il signor Pasqui Gio. Battista, avendo il medesimo fatto sul prezzo d'incanto di lire 8910 il ribasso del 7 0/0, per cui la somma di provvisoria aggiudicazione fu ridotta a lire 8286 30, sulla qual somma, da oggi fino alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 corrente, decorre il tempo utile a presentare offerta del ventesimo in ribasso (fatali).

Per tutte le altre disposizioni non contenute nel presente avviso si richiamano quelle contenute nell'avviso del 18 scorso gennaio e nel successivo del 28 detto mese.

Mentana, li 8 febbraio 1881.

Il Sindaco ff: G. SANTUCCI.
Il Segretario comunale: DEMETRIO VENDITTI.

742

INTENDENZA DI FINANZA DI COSENZA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in BELVEDERE MARITTIMO.

Essendo riusciti deserti gli incanti tenutisi presso questa Intendenza nei giorni 11 settembre, 5 novembre e 20 dicembre 1880 per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Belvedere Marittimo, si fa noto che sarà tenuto nello stesso locale della Intendenza un altro esperimento d'asta a schede segrete nel giorno 19 febbraio 1881, alle ore 10 antimeridiane.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito sito in Paola.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 15 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune	Quint.	1200	equivalenti a	L.	64,000 „
	Raffinato	„	„	id.	„	„
	Pastorizio	„	„	id.	„	„
	In complesso	Quint.	1200	id.	L.	64,000 „
b) Pei tabacchi	Nazionali	Quint.	72	per l'importo di	L.	38,000 „
	Esteri	Id.	„	id.	„	„
	In complesso	Quint.	72	id.	L.	38,000 „

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 7 062 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 2 832 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 5596.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4596, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 300, ammonterebbe in totale a lire 1300, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Cosenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali	sali pel valore di L.	6,500
In quintali	tabacchi id. „	3,500
	e quindi in totale L.	10,000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nell'ora e nel giorno suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza delle finanze in Cosenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione, e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata nella scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto della aggiudicazione, dovrà dichiarare se intende di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cosenza, addì 3 febbraio 1881.

702 *L'Intendente*: BALDOVINO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO D'ASTA N. 1.

Si notifica che dovendosi addivenire per ordine del Ministero della Guerra alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Messina, nel giorno 21 febbraio corr., alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Cardines, n. 236, al relativo pubblico incanto a partiti segreti per la provvista di quintali 3000 grano majoriche rosse delle Puglie, del raccolto del 1880, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione, di qualità eguale al campione n. 1 esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali (edizione dicembre 1880), in numero 30 lotti di quintali 100 caduno, da introdursi nei magazzini del Panificio militare di Messina.

I capitoli d'appalto generali e speciali sono visibili presso la suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Messina, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto qui sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta l'offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, la prima nel termine di 10 giorni, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 giorni in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di chi che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dall'una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno di deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di questi non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia legalizzata comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tassa di registro ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le leggi vigenti.

Messina, 5 febbraio 1881.

698 *Il Capitano Commissario*: PAOLO MONTANARI.

ESATTORIA DI FALERIA

Avviso di vendita coatta.

Il sottoscritto esattore fa noto, che alle ore 9 ant., del giorno 2 marzo 1881 ed occorrendo un secondo e terzo incanto del giorno 8 e 14 marzo 1881, avanti il R. pretore di Civita Castellana, avrà luogo la vendita coatta a subasta in danno dei signori Palamides Gabrielle e Giuliano dei seguenti stabili:

1. Terreno vignato, in vocabolo Fossa, distinto in mappa Faleria, sezione 1ª, coi nn. 1374, 1376, confinanti Bonacci Giuseppe, Pellegrini Antonio e fosso, salvi ecc., della superficie di are 18, dell'estimo di lire 66 86. Si apre l'asta per lire 60.

2. Terreno seminativo, in vocabolo Pizzo, distinto nella suddetta mappa col n. 1384, confinanti Agneni Ferdinando, Valeri Pietro e fosso, salvi ecc., della superficie di are 4, dell'estimo di lire 4 89. Si apre l'asta per lire 4 40.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo sul quale si apre l'asta.

737 *L'Esattore*: G. PARADISI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.